# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 118

EDIZIONE DI CITTA'

VENERDI' 14 MAGGIO 1920


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI – NUMERO SEPARATO CENT. 20

## Per la suprema difesa di Trieste italiana

E' imminente se già non è avvenuta in questo frattempo, la pubblicazione di un Decreto che, sotto certe limitazioni, derequisisce la flotta mercantile. Questo Decreto è vivamente atteso a Trieste, dove s'invoca da mesi e mesi un provvedimento che lasci agli armatori un po' di libertà per riprendere i loro traffici. Infatti dal giorno dell'occupazione le navi di Trieste, in parte notevole tuttora adibite, come vedremo in seguito a servizi militari, sono sottoposte ad un regime di requisizione che prolungandosi ancora un po', porterebbe allegramente alla rovina quello che si è potuto salvare all'Italia della magnifica organizzazione marinara austriaca, che si può dire è concentrata a Trieste.

Per dare un'idea delle condizioni in cui questi armatori dovevano gestire le loro navi, diremo soltanto che il compenso di requisizione copre appena appena i due terzi delle spese attuali vive, non solo, ma che di esso il 20 % è trattenuto per un « Fondo interalleato ».

In queste condizioni finanziarie, disastrose per qualunque industria gli armatori, premuti dalle esigenze sempre crescenti del personale, dal costo iperbolico del carbone e dei rifornimenti d'ogni genere, stretti da mille pastoie, si trovavano impediti in ogni benchè minima iniziativa che fosse loro suggerita dalla situazione odierna del traffico marittimo, costretti d'altra parte ad accettare certe imposizioni Romane, che rivelano, e tante volte molto chiaramente, un certo.... nepotismo elettorale ed una discreta dose d'ignoranza tecnica, che come tutte le ignoranze si veste di presuntuosa albagia. Quanto vantaggio ciò reca al buon nome d'Italia in questi circoli marittimi è facile immaginare.

Ma tant'è; per gli olimpici regolatori della cosa pubblica, qualunque opinione che non sia « emarginata » non merita neppure d'esistere.

Tornando alla derequisizione, diremo che qui se ne spera bene. Gli armatori del resto si rendono conto dei bisogni superiori del Paese e s'impegnano di trasportare pel Governo la loro parte di viveri e di materie prime (600.000 tonnellate) a noli inferiori a quelli di mercato e non solo non rimunerativi, ma effettivamente passivi, pur di avere libere un po' di navi da gestire con criteri più commerciali. E per ciò non hanno esitato ad affrontare, consorziati, il deficit, che non sarà tanto lieve, di questo trasporto a noli calmierati.

Soltanto con un po' di libertà sarà possibile agli Armatori di Trieste, cui non mancano nè esperienza nè buona volontà, nè mezzi di mantenere la concorrenza con le marine estere ed, incassando il massimo dei noli di ritorno, riportare in Italia — dove ce n'è tanto bisogno — valute estere che aiuteranno più di ogni decreto a migliorare il cambio. Con buona pace loro, i padreterni di Roma debbono convincersi che qui vi è gente che in fatto di navigazione commerciale non ha nulla da imparare e non ha bisogno di « dande », neppure ministeriali.

***

Un punto nero per l'avvenire della marina mercantile italiana in genere, ma per quella triestina in ispecie, è la questione degli equipaggi, la cui indisciplinatezza ormai non si può dire abbia più movente economico, nè obiettivo politico ben definito. E' l'anarchia per l'anarchia; questo fenomeno che si osserva d'altronde nelle masse operaie (e non soltanto operaie) è aggravato negli equipaggi della marina mercantile dalla mancanza di ogni freno economico: il marinaio sa che anche scioperando non perde nulla, perchè gli basta spiegare il suo rifiuto al lavoro con un pretesto per restare a bordo pagato e mantenuto come quando lavora. Ne viene che ogni scusa può servire agli equipaggi per rifiutarsi alla partenza. Un rubinetto che non funziona; qualche inconveniente che si verifica negli alloggiamenti bastano a coprire l'intenzione di contraddire e contrastare in ogni modo il regolare andamento della navigazione. A ciò si aggiunge, di tanto in tanto, qualche atto di solidarietà con altri scioperanti (e chi non scioperà oggi?), cosicchè è ormai normale il ritardo di uno, due giorni o più, alla partenza di una nave; se vi sono passeggeri a bordo, ciò non guasta, anzi è più bella la prova di forza come dicono gli organizzatori.

Nel caso particolare delle navi triestine questo stato di cose si complica per la presenza a bordo di elementi etnici disparatissimi (jugoslavi, dalmati, italiani del Regno ecc., non sempre ben affiatati e che possono andar d'accordo soltanto nel pretendere sempre di più. A questo stato di cose è inutile chiedere rimedi al Governo. Ormai s'è visto cosa le autorità sanno e possono fare.

D'altronde come convincere i lavoratori del mare della necessità assoluta di sfruttare al massimo l'efficienza del tonnellaggio, quando l'ultimo mozzo vede e comprende cosa fa il Governo colle navi che per disgrazia della marina gli capitano fra le mani?

***

Hanno impressionato qui alcune notizie pubblicate dal « Lavoratore » giunte da una nave del Lloyd, il « Baron Beck », che gl'inglesi adoperano ormai da 18 mesi per i loro trasporti militari in Levante. Nell'ultimo viaggio dal Mar Nero con un trasporto di truppe russe e turche, si manifestò a bordo una fiera epidemia di dermotifo. La situazione era tragica; giornalmente morivano parecchi ammalati e non v'erano medicine. Furono colpiti dalla malattia parecchi membri dell'equipaggio italiano, che si dovettero sbarcare ad Alessandria. Non ostante ciò le autorità inglesi pretendevano di usare ancora del battello per questi pericolosi trasporti, e, solo l'energico intervento delle autorità italiane e dell'agente della Compagnia potè ottenere che essi usino per questi servizi poco igienici, qualche nave inglese. Pare che in questa occasione l'Inghilterra abbia permesso di restituire oltre al « Baron Beck » le altre navi di Trieste, che ancora tiene. Staremo a vedere!.....

E' invece meravigliosa la disinvoltura con cui la Francia, che ha avuto allo stesso titolo di « gestione provvisoria » altre navi di Trieste, tra le quali, a quanto ci consta ve ne sarebbero tre di una sola Compagnia, considera i diritti nostri.

Dopo avere sbarcati gli equipaggi italiani sostituendoli con elementi francesi, la Francia ch'ebbe queste navi come si disse, provvisoriamente, per il servizio militare di smobilizzazione, compiuto tale servizio le passò senz'altro ad una sua compagnia di navigazione che se ne serve delicatamente per fare concorrenza alle stesse linee triestine. E' un pò troppo via! Se non si sapesse che il Governo è già tanto occupato per la propserità d'Italia in tutti i campi, si potrebbe chiedergli cosa fa per rivendicare a Trieste queste navi, che le sono indispensabili.

Quanto alla sorella latina, le auguriamo di non aver mai bisogno della nostra fraternità: siamo tre volte buoni «minchioni» diremmo quasi, ma dalli oggi, dalli domani, gli occhi si aprono anche a noi. E non dubiti la cara sorella che ricorderemo questi colpi mancini.

Intanto, mentre le navi di Trieste servono i cari alleati, si cominciano a vedere con una frequenza allarmante piroscafi americani e giapponesi che prendono qui quel carico che dovrebbe essere normalmente ad esse riservato.

***

Si sta organizzando a Trieste per il prossimo autunno una fiera campionaria. Si potrebbe pensare ad una scimiottatura d'altre iniziative del genere. Ma, nel caso speciale di Trieste, la fiera si prepara con così seri intenti e con obiettivi tanto precisi, che essa avrà un carattere tutto suo particolare e non sarà nè scimiottatura, nè cosa meschina, a paragone delle altre che l'hanno preceduta. Basta ricordare la posizione geografica di Trieste, ponte naturale dei traffici da e per un vastissimo retroterra che, se gli eventi politici l'hanno depauperato e rovinato economicamente dovrà pur rinascere per vivere: qui fan capo le linee di navigazione numerose, con antiche e forti tradizioni, per cui non si può non pensare che a Trieste convergeranno coi prodotti lavorati e coi manufatti del retroterra le materie prime ed i prodotti greggi del Levante, dell'India, dell'America e dell'Estremo Oriente.

Questa fiera avrà importanza grandissima anche perchè, avvicinando esportatori ed importatori varrà a riallacciare definitivamente quelle relazioni di traffici che la guerra ha spezzate e che in questi mesi di torbida pace non hanno potuto, per forza di cose ed anche per colpa di uomini, ripristinarsi quali erano nell'anteguerra.

*Trieste 9 Maggio* 1920.

**Carlo Giustiniani.**

## Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 9. — Haduitcheff, ex-Ministro di Bulgaria, è stato nominato deleg. della Bulgaria alla Conferenza di Parigi, in sostituzione di Ceneff richiamato dal Governo che ha categoricamente sconfessato il suo passo personale circa la Turchia.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente del Consiglio, Millerand, partirà domani per Folkestone ove conferirà con Lloyd George.

(S) **Vienna**, 10. — Si ha da Budapest: A Jaszberenì è cominciato un processo contro 120 bolscevichi, fra i quali vi è l'ex commissario del popolo Bocanyi.

### Echi del convegno di San Remo

**UN VOTO DELLA STAMPA INGLESE**

**Londra**, 13. — Si è riunita la conferenza della stampa inglese, alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei giornali di Londra e di altre parti del Regno Unito.

Prima d'iniziarsi i lavori, fu presentato ed accettato un ordine del giorno ringraziante il Governo italiano per le cortesie usate ai rappresentanti della stampa inglese nell'occasione della riunione del Consiglio Supremo a San Remo.

L'o. d. g. è stato telegraficamente comunicato al Presidente del Consiglio.

### Rivoluzione in Irlanda

(S) **Londra**, 13. — Telegrammi ricevuti oggi da tutte le parti dell'Irlanda annunziano incendi di caserme di gendarmerie, attacchi contro uffici di dogana ed altri disordini provocati in varie località da uomini mascherati ed armati.

(S) **Londra**, 13. — Il Governo inglese ha preso importanti misure per fronteggiare la situazione in Irlanda.

Bonar Law ha annunziato ieri alla Camera dei Comuni e oggi i giornali pubblicano telegrammi dall'Irlanda che parlano di disordini provocati dai Sinn Feiners in tutta l'Isola. Secondo questi telegrammi il sequestro e la distruzione di documenti del fisco avrebbero lo scopo di creare lo scompiglio nella amministrazione britannica e gli agitatori avrebbero commesso atti violenti spesso anche contro caserme occupate soltanto dai portinai con le loro famiglie. In alcuni casi sarebbe stato fatto uso di petrolio per provocare incendi. Fatti del genere sarebbero segnalati in parecchie città dell'Irlanda.

Sembra inoltre che i Sinn Feiners taglino le linee telegrafiche e telefoniche e vietino poi il transito dei pedoni nelle località ove intendono agire.

***

(S) **Londra**, 13. — Lord French è attualmente a Londra ove ha conferito con Bonar Law.

Secondo l'*Evening Standard* è molto commentato l'arrivo a Londra del generale M. S. Mendi, comand. delle forze militari in Irlanda, chiamato dal Consiglio di Gabinetto attuale per conferire col maresciallo Wilson, capo dello Stato maggiore generale imperiale.

### Hanotaux e l'Italia

(S) **Parigi**, 13. — I giornali ricevono da Roma che il sen. Hanotaux ricevendo stamane alcuni giornalisti ha espresso loro la propria soddisfazione nel vedere che la stampa italiana non aveva avuto che parole di benevolenza per la persona dello storico di Giovanna d'Arco. Hanotaux ha ricordato a tal proposito che fu una compagnia comandata da un italiano, il capitano Barletta, che entrò in Compiègne come scorta immediata di Giovanna d'Arco. Il benevolo atteggiamento della stampa italiana, ha concluso Hanotaux, trova anche il suo conforto nella storia.

### Gran Bretagna e Giappone

**Londra**, 13. — Incominciano a sorgere preoccupazioni a riguardo della rinnovazione dell'alleanza col Giappone. Il trattato scadrà nel luglio del 1921 ma potrà esser denunciato da una delle due parti con un preavviso di dodici mesi. Gran Bretagna e Giappone han già deliberato alcune questioni relative alla politica del Giappone nella Cina e nella Siberia. La politica militare di questo è l'accordo segreto-russo giapponese del 1916 causò già apprensioni nella Gran Bretagna.

Ma, d'altra parte, gli Stati Uniti, il Canadà e l'Australia non sono favorevoli alla rinnovazione della alleanza. Ma non si dubita qui ch'essa non avvenga.

### La Conferenza di Spa

(S) **Londra**, 13. — *L'Ag. Reuter* apprende che nessuna domanda è stata ricevuta a Londra a proposito dell'aggiornamento della Conferenza di Spa, ma sembra tuttavia inverosimile, aggiunge l'Agenzia, anche dato il desiderio dei Cons. Sup. di esaminare particolareggiatamente la questione delle riparazioni e delle infrazioni al trattato, che si debba aggiornare la Conferenza mentre vi è il tempo necessario per compiere i lavori richiesti da un esame dettagliato.

## Parlamenti esteri

### GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 13 — (*Camera dei Comuni*) – Rispondendo ad una interrogazione Bonar Law dice che la Conferenza finanziaria convocata dalla Società delle Nazioni si riunirà probabilmente a Bruxelles verso la fine di maggio o al principio di giugno.

Secondo le dis posizioni attuali la Conferenza di Spa precederà quella di Bruxelles.

**LA QUESTIONE DEL CARBONE**

(S) **Londra**, 13. — Alla Camera dei Comuni è sorta una discussione sulla questione del carbone.

Horne, Ministro del lavoro, ritiene che il disavanzo sul costo del carbone preso nelle miniere è di 14 scellini e 2 *pence* per il carbone domestico e di quattro scellini e di due *pence* per il carbone industriale. Il governo ha ritenuto che bisogna approfittare della stagione estiva per cominciare a sopprimere le sovvenzioni a questa industria e tornare alla situazione normale.

La Camera ha approvato le dichiarazioni del Ministro.

## LA CRISI

Ieri mattina S. M. il Re ricevette al Quirinale gli on. Giolitti, Boselli e Salandra.

Nel pomeriggio ricevette i tre vice-presidenti della Camera, on. Meda, Ciuffelli, Berenini, trovandosi il quarto on. Rossi assente da Roma, e gli on. Pantano e Fera.

****

*Anche i giornali che sono usi a sbizzarrirsi nelle cronache fantasiose della crisi sono sobri di notizie; tanto più lo saremo noi.*

*Soltanto stamane, forse, si conoscerà quale personaggio abbia ricevuto da Sua Maestà l'incarico di comporre il Gabinetto.*

*L'on. Nitti, interpellato dal Re, ha dichiato preferire lasciar ad altri l'arduo esperimento. Infatti con i sistemi anodini non si vede come potrebbero mettersi a posto gli agitatori interni e come si potrebbero superare talune difficoltà economiche ed anche internazionali.*

*L'on. Meda non può accettare l'incarico se il suo partito non lo autorizza, il che sembra escluso. Il Consiglio Naz. del Partito Popolare ha espresso il voto che il Gruppo non partecipi ad un Gabinetto Bonomi e non lo appoggi.*

*Alla Camera si parla perciò di altre designazioni.*

*Ma gli uomini di buon senso ritengono che dopo Nitti l'unica soluzione possibile sarebbe quella dell'on. Giolitti, se questi volesse accettare, il che potrebbe anche non escludersi completamente in caso di assoluta necessità.*

*Nell'attesa si tenterà forse qualche combinazione diversa la quale, però, secondo i più esperimentati parlamentari, non arriverebbe in porto, salvo che non si riuscisse a formre un grande Ministero con almeno talune delle principali notabilità parlamentari.*

### Soluzione?

Confermasi che nella giornata di oggi il Re, che si crede abbia terminate le consultazioni politiche sulla crisi, prenderà una risoluzione, d'invitare cioè l'uomo politico (e potrebbe pure essere l'on. Nitti) che dovrà procedere ufficiosamente ai sondaggi preliminari necessari per una possibile composizione del nuovo Ministero.

Nelle sfere parlamentari si va accentuando il convincimento che l'onorevole Giolitti più di qualunque altro potrebbe, se volesse, decidere la situazione.

Dall'altro lato il Comitato direttivo del Consiglio nazionale del P.P.I. nella riunione tenuta ieri sera ha espresso il voto che nessun parlamentare del partito partecipi ad un eventuale Ministero Bonomi.

### Nitti di nuovo al Quirinale

(S) 13. — Stasera S. M. il Re ha ricevuto l'on. Nitti.

### Giudizi di stranieri

(S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Journal* esprime l'opinione che possa l'on. Nitti ritornare al potere con nuovi collaboratori. In ogni modo aggiunge, la crisi potrebbe tuttavia provocare l'aggiornamento della Conferenza di Spa.

Il *Gaulois*: Noi abbiamo il più grande interesse a trovare nel prossimo Gabinetto elementi che permettano alle nazioni sorelle di consolidare l'alleanza con vincoli economici più che politici.

Il *Figaro* ricorda che l'on. Nitti ha fatto lo sforzo più lodevole per sistemare la questione adriatica e la vertenza italo-serba. E soggiunge: Non è punto dipeso da lui che tali quistioni non siano state risolte con un compromesso equo e ragionevole.

(S) **Vienna**, 13. — I giornali sono unanimi nel dichiarare che le dimissioni dell'on. Nitti costituiscono un fatto spiacevole, sopratutto dal punto di vista dell'Austria; rilevano l'atteggiamento conciliante dell'on. Nitti, i suoi sforzi intensi per ristabilire al più presto possibile lo stato di pace in Europa ed esprimono l'opinione che anche, dopo il ritiro di lui, l'Italia rimarrà un elemento conciliatore in seno ai consigli degli Stati occidentali considerando che la salvezza dell'Italia e dell'Europa è nella ricostruzione più rapida della forza economica e politica del popolo tedesco, e sperano infine che l'on. Nitti non rimarrà molto tempo in seconda linea.

## L'inaugurazione della esposizione di Belle Arti

VENEZIA, 13. — Coll'intervento del Principe di Udine, in rappresentanza del Re, e del Sottosegretario di Stato, sen. Molmenti in rappresentanza del Governo, si è inaugurata solennemente l'esposizione internazionale delle Belle Arti. La riuscita di questa prima affermazione per il numero degli espositori, sia per il valore delle opere d'arte esposte. Venezia è già animatissima ed è stato preavvisato l'arrivo di molti forestieri.

## Il Consiglio a Roma della Società delle Nazioni

Sono giunti sino a ieri, a partecipare al Consiglio, Leon Bourgeois, rappresentante della Francia, Lord Balfour, rappresentante dell'Inghilterra, Matsui del Giappone, Da Cunha del Brasile, Quinones de Leon per la Spagna, ed il Segretario generale del Consiglio Drummont. Essi hanno preso alloggio parte all'Excelsior e parte al Grand Hotel.

Abbiamo già pubblicato l'ordine dei lavori e degli argomenti che verranno in discussione. I temi principali da esaminare saranno due: la questione della registrazione dei trattati e la questione della riforma e della costituzione del Segretariato della Società delle Nazioni.

Non è escluso che vi si possano trattare altre questioni.

Rapporto all'argomento del segretariato fino ad ora esso è stato un organo prevalentemente inglese. Ora si vorrà renderlo internazionale, cioè composto di elementi tecnici di tutte le grandi potenze.

Il Segretariato è così costituito: A capo di esso è il Segretario generale, assistito da un ristretto numero di consiglieri. Esso è poi diviso in varie sezioni che trattano argomenti speciali. Attualmente, queste sezioni sono le seguenti:

*a) Sezione legale* che emette pareri legali sull'interpretazione dei trattati, sull'applicazione del Patto, sulla creazione di organizzazioni internazionali, ecc.;

*b) Sezione della Commissione Amministrativa*, che prepara il materiale per trattare le questioni relative ai territori retti da Commissioni sotto la Lega o alla protezione delle minoranze;

*c) Sezione dei Mandati*, che si occupa di territori sottoposti a Mandati;

*d) Sezione Politica*, che si occupa di tutte le questioni controverse di carattere politico sottoposte alla Lega;

*e) Sezione Economica*, che si occupa di tutte le questioni che potrebbero dar luogo a conflitti economici internazionali e l'equo trattamento del commercio di tutti gli Stati membri della Lega;

*f) Sezione dei Trasporti*, che si occupa della libertà delle comunicazioni e del transito per tutti gli Stati membri della Lega;

*g) Sezione informazioni*, che fornisce informazioni e notizie circa la Lega e le sue attività, e che mantiene il collegamento fra la Lega e l'opinione pubblica dei diversi paesi a mezzo della stampa, delle varie Associazioni nazionali create per promuovere la Lega delle Nazioni, ecc.;

*h) Sezione Finanziaria amministrativa* che si occupa delle spese interne e della contabilità della Lega.

***

(S) **Parigi**, 13. — Alberto Thomas, presidente dell'Ufficio Internazionale del lavoro, partirà nel pomeriggio per Roma per partecipare alla sessione del Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni.

### Seduta preparatoria

Il Consiglio della Lega delle Nazioni si è riunito oggi nel pomeriggio al Ministero delle Colonie.

Tutti i membri del Consiglio erano presenti. Su proposta di Leon Bourgeois; è stato nominato Presidente il delegato italiano on. Tomaso Tittoni, il quale ha aperto la seduta traendo buoni auspici dallo spirito di concordia che ha animato finora il Consiglio, il quale, perchè la Lega delle Nazioni diventi una realtà, dovrà constantemente inspirarsi ai principii di giustizia internazionale.

Ha avuto quindi luogo una discussione preliminare sui temi che devono discutersi ed è stato stabilito l'ordine del giorno per le due sedute private che avranno luogo nella mattinata e nel pomeriggio di domani.

E' stato stabilito di tenere due sedute pubbliche per la comunicazione delle deliberazioni prese. La prima avrà luogo al Ministero delle Colonie sabato alle ore 18; ed in questa saranno comunicate le deliberazioni su questioni di ordine interno.

Invece le più importanti questioni internazionali saranno riservate per la solenne seduta pubblica di chiusura, che sarà tenuta in Campidoglio la mattina di mercoledì 19 alle ore 10.

***

I membri del Consiglio saranno ricevuti sabato mattina da S. M. il Re che li tratterrà a colazione.

Una colazione sarà anche offerta loro dal Governo italiano martedì 18 al Museo di Villa Borghese.

Nel pomeriggio di mercoledì 19 il Sindaco senatore Apolloni darà un ricevimento in Campidoglio.

## I proventi dei tabacchi

**(MONOPOLI DI STATO).**

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi per la 2ª decade d'aprile paragonati al provento dell'aprile dello scorso anno, e dei proventi dei 10 mesi di esercizio — dal 1º luglio 1919 al 10 aprile 1920:

| | IMPORTO TOTALE seconda decade Aprile 1920 | IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 20 Aprile 1920 |
|---|---|---|
| **Vendita in Italia** | | |
| Eserc. precedente | 31.915.776 | 873.287.077 |
| Eserc. corrente | 39.800.502 | 1.177.365.658 |
| *Differenza* | + 7.884.726 | + 304.078.581 |
| **Vendita per l'esportazione** | | |
| Eserc. precedente | 124.236 | 10.028.854 |
| Eserc. corrente | 79.830 | 8.225.217 |
| *Differenza* — | 44.906 | — 1.873.673 |
| **Vendita per provviste di bordo** | | |
| Eserc. precedente | 109.367 | 8.033.581 |
| Eserc. corrente | 95.930 | 1.853.394 |
| *Differenza* — | 13.437 | — 6.180.167 |
| **Canoni ed altri proventi** | | |
| Eserc. precedente | 259.850 | 17.148.516 |
| Eserc. corrente | 385.710 | 9.863.274 |
| *Differenza* — | 274.140 | — 7.285.241 |
| **Totale generale** | | |
| Eserc. precedente | 32.809.229 | 908.568.007 |
| Eserc. corrente | 40.361.472 | 1.197.307.543 |
| *Differenza* + | 7.552.243 | + 288.739.536 |

## Quale dividendo, in media, corrispondono le nostre Banche agli Azionisti?

Consideriamo i dati riguardanti l'esercizio 1918 (chiusura 31 dicembre o 30 giugno), non essendo possibile esaminare quelli del 1919, poichè molti resoconti relativi al detto anno non sono stati ancora resi di pubblica ragione; commuque, le cifre che qui sotto esponiamo, pazientemente da noi elaborate, destano lo stesso la nostra più viva attenzione per il loro significato, nel momento sociale che attraversiamo.

Il numero delle Banche prese in esame è di 170 (escludiamo le cooperative), le quali, per l'esercizio 1918, corrisposero complessivamente in media un dividendo di 5.83 % ai propri azionisti. Di tali 170 Banche, 21 possedevano un capitale non inferiore ai 10 milioni di lire; e queste distribuirono in media un dividendo del 6.45 %.

Vogliamo ora specificare i varii dividendi corrisposti in relazione al numero delle Banche:

| Numero Banche | Dividendo per cento | Numero Banche | Dividendo per cento |
|---|---|---|---|
| 15 | 0 — | 1 | 6.25 |
| 1 | 1.20 | 1 | 6.40 |
| 1 | 1.50 | 4 | 6.50 |
| 2 | 2 — | 1 | 6.66 |
| 1 | 2.10 | 1 | 6.67 |
| 1 | 2.50 | 11 | 7 — |
| 2 | 3 — | 1 | 7.20 |
| 1 | 3.25 | 1 | 7.27 |
| 10 | 4 — | 3 | 7.50 |
| 1 | 4.28 | 20 | 8 — |
| 3 | 4.50 | 1 | 8.50 |
| 1 | 4.60 | 1 | 8.65 |
| 1 | 4.75 | 2 | 9 — |
| 29 | 5 — | 3 | 10 — |
| 1 | 5.20 | 1 | 11.62 |
| 2 | 5.50 | 2 | 12 — |
| 1 | 5.60 | 3 | 16 — |
| 1 | 5.71 | 1 | 20.50 |
| 30 | 6 — | | |

N. 30 Banche quindi corrisposero il 6 %: n. 29 il 5%, ed altrettante l'8%; N. 15 corrisposero *zero*; e poi, 11 il 7%. 10 il 4%, ecc. Delle 170 Società, 13 distribuirono un dividendo superiore all'8%; fra le quali, due il 16%, ed una il 20.50 %.

La media generale, cui più sopra abbiamo accennato, del 5.83%, nella quale trovasi naturalmente computata la media del 6.45% riflettente le Banche con capitale non inferiore ai 10 milioni, nel mentre dimostra una equa rimmerazione al capitale, d'altro canto ammonisce l'opportunità di seguire una rigida via amministrativa, per premunirsi di fronte a qualsiasi evento.

**Gino Prinzivalli.**

## IN MARGINE

*Non perdoneremo mai ai popolari di aver fatto cadere l'on. Nitti che col labbro sorridente guidava i destini d'Italia verso le supreme altezze, senza che l'Italia neppure se ne accorgesse. E' stata una cosa veramente indegna! Poi, bella forza! farlo cadere su di una questione procedurale. Puah! Ci si rivolta lo stomaco! Vero è che non potevano trovare altro di meglio. E nella loro libidine iconoclastica si sono aggrappati dove potevano. E come potevano. Avevano fretta. E si capisce: se lo lasciavano ancora un poco, sarebbe stata impossibile anche la questione procedurale. Perchè, è ormai inutile negarlo, l'Italia stava attraversando — non diremo l'età dell'oro, il che sarebbe esagerato — ma — e questo possiamo dirlo senza perifrasi — l'età della soddisfazione. Dovunque: all'estero ed all'interno. Finalmente avevamo avuto la soddisfazione di accogliere, con tutte le lagrime della nostra riconoscenza, in quel di Pallanza, i nostri generosi amici Trumbic e Pasic. Questi avevano avuto la soddisfazione, non appena giunti a Trieste, di assistere allo sciopero ferroviario, in scala ridotta, dei treni di lusso. A Milano avevano avuto quella di assistere allo sciopero dei lavoratori della mensa. L'on. Scialoja stava per avere la soddisfazione di poter sviluppare, coll'eloquenza che gli è propria, tutti gli argomenti più decisivi, nonchè etnici e giuridici, per dimostrare, a quei cari nostri amici dell'altra sponda, come e qualmente Trieste dovrebbe far parte dell'Italia. Gli italiani stavano per aver la soddisfazione di vedere, nel prossimo numero dell'Illustrazione Italiana, l'illustre ministro degli esteri fotografato fra i nostri due più cari amici, su di uno bello sfondo di lago, come avevano avuto, pochi giorni fa, quella di vedere la sorridente e rotondetta figura dell'on. Nitti fotografata fra gli amici Millerand e Lloyd George, su di un bello sfondo di mare, E le dolci acque del lago stavano per aver la soddisfazione di neutralizzare quelle amarissime.*

*All'interno poi stavamo navigando in pieno idillio. L'on. Nitti, colla sua mano dolce e vellutata, lasciando che ognuno facesse il comodaccio suo e si sfogasse come meglio credeva, aveva finalmente avuto la soddisfazione di ricondurre miracolosamente il paese alla quiete ed alla tranquillità. Perchè Egli aveva saputo scorgere la causa profonda dell'agitazione epidemica mondiale. E questa causa, che l'on. Meda — Dio solo sa il perchè — ritiene psicologica, dipende unicamente dai progressi compiuti in questi ultimi anni, dai mezzi di comunicazione di ogni genere. Il mondo è agitato perchè non ci sono più distanze. Perchè vive troppo presto. Di qui una grande nervosità che si propaga dovunque.*

*Si era giunti ad un punto eccessivo. Si era arrivati al punto che uno da Roma poteva telegrafare a Napoli, che uno partendo la sera da Civitavecchia poteva piungere a Roma il giorno dopo, che uno poteva perfino telefonare da Roma a Frascati. Si era perduta l'abitudine di star fermi e di passare il tempo a giocare a tre sette. Ah! i bei tempi delle diligenze e del telegrafo a braccia! Allora si aveva un pollo per quattro baiocchi e si trovava la ricotta! Ora l'on. Nitti aveva compreso la causa profonda e col valido concorso dei ministri preposti ai trasporti ed alle poste aveva attaccato la causa profonda dalla sua radice. Per riavere i polli a quattro baiocchi e per riavere la ricotta occorreva reagire contro il folle acceleramento delle comunicazioni. Quando stava per avere la soddisfazione di raggiungere la meta trionfale, capita l'incidente procedurale. Il quale tronca inoltre all'on. Bonomi la soddisfazione di dare gli ultimi tocchi al riordinamento dell'esercito, riordinamento che avrebbe dato all'esercito un carattere democratico della più bell'acqua e lo faceva simbolo vivente dell'antimilitarismo, lo riduceva a costare una sciocchezza e ad avere una forza immensa. E tronca anche l'ultima soddisfazione che penetrava l'animo del l'on. Perrone al quale sembrava già di comprendere la misteriosa relazione fra l'aeronautica ed il tesoro. E tronca pure quella del ministro delle finanze che a forza di fare, era quasi riuscito a disabituare gl'italiani dal vizio del fumo e dall'uso del sale. E non proseguiamo. Quell'insano incidente procedurale ha ucciso tutte le soddisfazioni più rigogliose. Ma per grazia di Dio l'arma che ha ferito porta in sè il balsamo della guarigione. Poichè l'incidente è procedurale l'nulla vieta, anzi tutto consiglia, l'incarico all'on. Nitti.*

*Questi a furia di impasti, rimpasti, incarichi e rincarichi, è destinato a provare tutte le combinazioni. I deputati sono in cifra tonda 500, i ministri e sottosegretari sono in cifra tonda 30. Sapete quante combinazioni di 30 elementi si possono fare con 500 elementi?*

*Se ne possono fare :... il numero è talmente enorme che il proto si rifiuta di comporlo.*

*Ed è perciò che sulla bocca dell'on. Nitti fiorisce il sorriso.*

**G. D.**

# Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 ha pubblicato:

R. Decr. Legge n. 536 concernente la qualifica di pr. tenente di vascello e di pr. capitano nei corpi e nuclei della R. Marina.

Id. id. n. 450 che autorizza la vendita dell'immobile demaniale già adibito a sede del R. Consolato in Roma (Congo) e la costruzione di un edificio ad uso di sede del R. Consolato a Kinshasa.

R. D. n. 478 sul trasporto dei fondi dello stato di previsione del soppresso Min. dei trasporti negli stati di previsione dei Min. LL. PP. dell'Ind. Comm. e Lavoro e dell'Azienda delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1919-920.

Id. id. n. 541 che autorizza l'acquisto, l'arredamento e l'adattamento di un immobile da adibirsi a sede della R. Legazione a Cristiania.

Id. id. n. 543 che autorizza la Cassa Naziona. di maternità ad aumentare il sussidio di puerperio.

Id. id. n. 538 che apporta variazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1919-920.

R. D. n. 552 che autorizza l'aumento delle tariffe delle linee automobilistiche in servizio pubblico.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Marciano della Chiana (Arezzo), Bedia Polesine (Rovigo), Carbola (Rovigo), Belluno e Calitri (Avellino).

D. Min. concernente l'interesse dei buoni ordinari del tesoro da corrispondersi anticipatamente.

Min. dell'Interno e Commissato – Min. per l'Ind. Comm. e Lavoro: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi – Min. della guerra: Disposizioni nel personale – Min. del Tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 29 febbraio 1920 – Rettifiche d'intestazione.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

TORINO, 13. — *Un dramma.* — Per salvare il marito che stava per essere investito da un treno sulla Chivasso-Ivrea Maria Nicoletti, s'avventurò sul binario. Le ruote della locomotiva la stritolarono. L'uomo, Nicola Lovera, guardiano della ferrovia, fu ugualmente investito tanto gravemente da morire poco dopo.

GENOVA, 13. — *Sul disastro dell' « Assiria »:* — Il carico dell'*Assiria* aveva il valore di venti milioni di lire. Le sole stoffe ne valevano uno.

## Italia Centrale

SPOLETO, 12 – (*Lucini*) *La Banca Popolare* ha iniziato eccellenti lavori di abbellimento architettonici nella parte prospiciente la Piazza Pianciani. Così il signor Giuseppe Sabatini sta rinnovando gran parte del suo palazzo adibito ad Albergo, ed il Signor Fausto Tordelli è alla vigilia di inaugurare il suo grande *Hotel* che nulla avrà da invidiare ai migliori di Perugia e di Assisi. I Fratelli Frascarelli hanno del tutto modificato le mostre nel loro negozio sostituendo le antiche con bellissime vetrine di ferro e cristallo per l'interà grandezza dell'abitato che dà sul Corso Vittorio Emanuele.

— *Affreschi preziosi* sono stati testè scoperti nella dimenticata chiesa di S. Giovanni e Paolo. Tali affreschi ravvivati dall'esperto pennello del nostro Peruzzi, formano oggi interessante argomento per gli studi d'arte antica.

— *Per Raffaello* — Il conte Carlo Bandini, ispettore dei nostri monumenti e scavi, ha diretto una lettera al presidente *dell'Accademia Spoletina*, perché anche qui sia solennemente commemorato Raffaello Sanzio.

— *Funicolare* — E' stato testè presentato alla cittadinanza a mezzo dell'ing. Martinelli un progetto per l'impianto di una funicolare che unisca Spoleto alla cima del magnifico Monteluco. Il progetto ha trovato conforto ed aiuto da parte di alcuni concittadini che si riuniranno quanto prima per finanziare l'ardita ma poetica e bellissima iniziativa.

## Italia Meridionale

NAPOLI, 13. — *Un idrovolante* atterrò violentemente per guasto al motore sulla spiaggia di Torre del Greco e si sfasciò. Il pilota capitano Albertozzi fu raccolto da alcuni pescatori. Se l'era cavata con alcune contusioni.

MATERA, 13. — *Processo contro sovversivi.* — E' incominciato il processo contro 45 arrestati negli ultimi moti sovversivi. Molta folla assisteva alla prima seduta del tribunale. Il servizio d'ordine è rigorosamente mantenuto. Il partito socialista ha formato un numeroso collegio di difesa.

## Isole

IGLESIAS, 13. — *Funerali.* — Stamane ebbero luogo i funerali dei morti negli ultimi torbidi. Il corteo al quale presero parte 10.000 persone con molte bandiere, si svolse ordinatissimo. Nessun incidente disturbò la composta manifestazione.

# Grave incendio nella sala dei telegrafi a Napoli

NAPOLI, 13. — Il fuoco sorto da cause non ancora determinate, ha distrutto nel Palazzo dei Telegrafi la sala degli Hugues ed i settanta apparati ivi ed ha danneggiato fortemente impianti e fabbricati. Il pronto intervento dei pompieri ha impedito un disastro maggiore.

Ci telefonano da Napoli che sulle cause dell'incendio corrono molte congetture. Si osserva che il fuoco ha compiuta la sua opera di distruzione propagandosi nei saloni, ed ha avuto il tempo di distruggere ben settanta apparati Hugues, spezzando e fondendo anche tutte le comunicazioni interne.

La supposizione del direttore locale dei telegrafi cav. Carnevali e di altri funzionari che si tratti di un corto circuito verificatosi nella cabina del motorino dei pneumatici, viene dichiarata inammissibile nella considerazione che i fasci dei fili che entrano negli uffici sono non solo rivestiti di materia isolante, ma corrono in conduttori di piombo, dai quali escono a ventaglio per essere allacciati ai commutatori.

Qualsiasi corto circuito, il quale, giova notarlo, avrebbe dovuto presupporre un inconveniente nel motorino, avrebbe dovuto, pur dando luogo ad un incendio, produrre, come immediata conseguenza, la rottura di tutti i fili di comunicazione cogli apparati Hugues in funzione. Non è stata rilevata questa contemporanea interruzione. Si è lasciato il tempo al fuoco di compiere l'opera sua nel castelletto e di intensificarsi e propagarsi fino alla sala Hugues.

Si spera che l'inchiesta ordinata sia fatta sul serio senza tentativi di salvataggi.

# Scioperi e agitazioni in Italia

CREMONA, 13. — *Sciopero.* — Per ragioni di dissenso nello stabilire l'assegnazione del caro-viveri la Camera del lavoro ha proclamato lo sciopero generale dei metallurgici.

# Gli scioperi in Francia

(S) **Parigi**, 13. — La Confederaz. Gen. del Lavoro in un manifesto affisso nelle strade di Parigi, in risposta alle decisioni governative, dopo aver passato in rassegna la situazione generale, dichiara di voler estendere lo sciopero con quello delle corporazioni per l'illuminazione. Per ragioni di somiglianza di mestiere si è accordata con la Federazione dell'ammobiliamento e dell'edilizia perchè il lavoro cessi. D'altra parte la sua Commissione amministrativa ha domandato all'Internazionale sindacale di unire una protesta all'azione del proletariato francese che ha deciso di difendere la sua organizzazione di classe.

*L'A. Haus* dice: Mentre l'inchiesta giudiziaria segue il corso normale, la situazione degli scioperi migliora costantemente. Lo sciopero dei ferrovieri e quello dei trasporti in genere e dei sindacati o agenizza o non esiste più. Le ripresa del lavoro da parte dei metallurgici si fanno più numerose. Nei porti il traffico riprende poco a poco. Lo sciopero degli operai edilizi continua e così pure quello delle automobili d'affitto che è quasi completo.

(S) **Parigi**, 13. — *L'Agenzia Havas* dice: Sulle reti ferroviarie la situazione resta stazionaria. Sulle reti del Nord dell'Est e del Sud il movimento dei treni è normale. Sulla rete Paris-Lyon-Mediterranée e sulla rete d'Orleans la ripresa del lavoro continua ed il numero dei treni è in continuo aumento.

Si constata una stanchezza sempre più grande tra gli scioperanti.

Sulla rete dello Stato, la situazione migliora: il numero delle riprese di lavoro aumenta ogni giorno. Sulla rete di Orleans durante la notte scorsa un tentativo di sabotaggio è stato commesso sulla linea Nexon-Brive dove i binari sono stati asportati. Fortunatamente non si è prodotto nessun accidente.

# Per il diritto alla vita dei pensionati

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

*Egregio sig. Direttore,*

Dopo lunghe e laboriose trattative, la Presidenza dell'Associazione fra i pensionati riuscì vani tutti gli sforzi per ottenere un pronto provvedimento a favore della colerante classe, intensificò la sua azione presso i legali rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, i quali, riconoscendo il diritto alla vita dei vecchi lavoratori dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni, generosamente ne assunsero la difesa.

All'uopo, coll'assistenza personale di questo ufficio di presidenza, sono state concordate e presentate due mozioni, una per iniziativa del gruppo popolare, ed una per iniziativa degli altri gruppi della Camera cioè: Sinistra Democratica, Destra, Radicale, Combattenti, Riformista, e Democratica Costituzionale. Per il gruppo socialista, avendo questo Ufficio di Presidenza conferito con autorevoli suoi Rappresentanti, ne ebbe leale e sicuro affidamento di appoggio. La solidarietà, che può dirsi unanime, di tutti i gruppi della Camera, dal Popolare al Socialista Ufficiale, prova che le richieste dei Pensionati rispondono a quel sentimento di equità e di giustizia che solo può accomunare in unico intento, uomini di fede politica diversa. Questa solidarietà, che è fulgida testimonianza della nobiltà di intendimenti della Rappresentanza Nazionale, affida la classe dei Pensionati che il trionfo della sua santa causa non potrà tardare.

Si pregano intanto gli on. Deputati che ancora non hanno firmato le due mozioni, a volerni recare alla Segreteria della Camera per farlo, prima del loro svolgimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

E. Minnici Presidente – T. Generale E. Mambretti Pres. Ufficiali Pensionati e V. Presidente della Federaz. – T. Generale G. Maggiotto Cons. – Signora A. Tabacchi Cons.

# *Scienze e Lettere*

### LA RIVISTA DELLA CULTURA.

E' uscito il primo numero della *Rivista della cultura* diretta da Giovanni Gentile, Nicola Festa e Cesare De Lollis. Contiene:

Cesare De Lollis: *Piccolo mondo antico.* – Giovanni Gentile: *Il torto e il diritto delle traduzioni.* – A. Zottoli: *Cultura e Nazione.* – Nicola Festa: *Tra Marte e Minerva*:

*Recensioni*: V. Arangio Ruiz: G. Renzi, *La scepsi estetica.* – V. Santoli: G.A. Cesareo, *Saggio su l'arte creatrice.* – P.P. Trompeo: L. Dimier, *Bossuet.* – M. Vinciguerra: E. Gosse, *The life of A. C. Swinburne*, ecc. – V. Costanzi: E. Meyer, *Cesar Monarchie und das Principat des Pompeius.* – L. Salvatorelli: R. Muir, *La espansione europea*, Mario Missiroli G. Levi Della Vita: A. Mandelstam, *Le sort de l'empire ottoman.*

Note bibliografiche.

# TEATRI ED ARTE

### « AUGUSTEO »

Una folla enorme, plaudente, entusiasta, ha ancora una volta fatto ad Arturo Toscanini accoglienze trionfali. Il concerto di ieri sera si mantenne, così per la magnificenza dell'esecuzione come per consenso di pubblico, alla stessa altezza dei precedenti. E Toscanini ebbe durante tutta la serata e alla fine del programma feste addirittura indimenticabili. Il sommo artista animò le sue interpretazioni di un soffio di pura bellezza, incitenando l'ascoltatore con un succedersi di meravigliose visioni, che solo la grande arte sa evocare. Il programma iniziatosi con la sinfonia della *Luisa Müller*, si svolse con la sinfonia n. 3 in *fa min*, di Raff. l'Ouverture, *Coriolano* di Beethoven, culminando con l'*Iberia* del Debussy, e chiudendosi con una esplosione di fremito entusiastico dopo la *Morte di Sigfrido* e la *Marcia funebre*.

# Note d'arte

## La XII esposizione internazionale di Venezia

Mercoledì, 12 Maggio, Venezia ha riaperto le sue porte d'oro alle rinnovate feste internazionali dell'Arte.

Non possiamo muovere alcuna critica al solerte Comitato direttivo per i rinvii frequenti che subì la data inaugurale.

Conoscendo, anzi, le difficoltà enormi, e le più complesse e diverse, in cui attualmente si dibatte il mondo, dobbiamo lodare senza riserve la tenacia amorosa dei veneziani e dei loro rappresentanti che, come subito dopo la guerra vollero fissato l'anno 1920 per la ripresa delle *Esposizioni internazionali*, così oggi, nel pieno sorridere della primavera, mantengono degnamente l'impegno preso.

L'avvenimento nobilissimo ha, oltre il resto, anzi prima d'ogni altra cosa, un significato profondo, che è bene noi italiani consideriamo con legittimo orgoglio; e con noi meditino quanti, altrove, ci amano o c'invidiano!... Con l'apertura della XII Esposizione internazionale in Venezia, l'Italia nostra è la *prima*, fra le grandi Nazioni partecipi dell'immane conflitto, che offre ancora un signorile convegno al mondo per le serene e feconde opere del lavoro e per quanti (e non sono poi così pochi!) ritengono che le ragioni ideali possano ancora qualche cosa nella vita! Non dunque l'Italia in preda all'anarchia e al disvolvimento, quali la bramerebbero i foschi seguaci di Lenin o (ancor peggio!) gl'invidi nostri detrattori d'un'insuperabile malafede; ma un'Italia, forte e fiduciosa che, pur dolorando ancora per le gloriose cicatrici, vede non lontano il giorno in cui le sia resa piena giustizia, e per la prima, dà intanto mirabile prova alle Nazioni della sua saldezza e della elevatezza del suo programma avvenire.

Di certo, questa prima Esposizione internazionale in Venezia, dopo la guerra, non può assurgere, nei riguardi dell'Arte, alla importanza e alla compitezza delle precedenti; e le ragioni di ciò sono di per sè così evidenti, che non mette conto d'indugiarvisi.

Chi conobbe Venezia nei lunghi anni della guerra, chi ne visse e ne divise il tormento, l'ansia, i sacrifici continui e infiniti, oggi, inchinandosi a tanto eroismo così fieramente dimostrato, vede Lei simile a un valescente bellissima, che però già sente fluire per le vene la vita rinnovata d'energia e di calore.

Pur così, l'Esposizione avrà un notevolissimo numero di mostre, straniere, in cui l'arte sarà rappresentata dai più illustri cultori d'ogni singola nazione: la Spagna, ad esempio, (in attesa del suo Padiglione permanente, che non potrà esser pronto se non nel 1922), sarà rappresentata da una Mostra personale di Federico Beltran Masses, lo squisito pittore delle eleganze femminili, già accolto con successo trionfale a Parigi; la nuova Repubblica Czeco-Slovacca produrrà un'importante serie d'opere d'arte, che (ci si assicura) saranno una rivelazione; e il suo Commissario l'illustre prof. Brazdo, ha provveduto di persona infaticabilmente, al collocamento; il Belgio ha già tutto disposto il suo mirabile Padiglione; e così la Svizzera, con a capo il suo commissario dott. Vidal, la Polonia, con a capo il sig. Jarocki, i Paesi Scadinavi, per non dire delle maggiori Nazioni, quali la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America..... le quali sapranno corrispondere all'assunto con quella dignità e larghezza ben conosciute.

All'Italia sarà giustamente riservato il Palazzo Centrale; e i più insigni fra i nostri artisti hanno con entusiasmo corrisposto all'invito. Vicino ad essi una apprezzabile accolta di giovani, i più dei quali ritornati alle meditazioni dell'arte dal dovere compiuto per la patria più spesso con slancio di noi. Vi daranno le mostre speciali di quel poeta del pennello che fu Guglielmo Ciaroli, di Camillo Miola, di Umberto Moggioli, di Pietro Scoppetta. Antonio Mancini il grande nostro maestro di fama mondiale, avrà un'apposita sala, in cui ci riapparirà, in numerose tele, tutta la sua opera prodigiosa; e un'altra sala, magistralmente decorata da Galileo Chini, accoglierà il più e il meglio dell'opera di Plinio Nomellini.

Tanto per dare qualche primo accenno. Per questo, e pel fascino nostalgico che Venezia suscitò in tutti i cuori durante il lunghissimo periodo di guerra, il successo della XII Esposizione può ritenersi fin d'ora assicurato. Venezia, infatti, già rigurgita del suo mondo cosmopolita, e ogni giorno è nuova gente che arriva; e tutti si esaltano e sembrano come rivivere dinnanzi al miracolo d'arte e di natura della Città insigne; sorrisa e benedetta, in questi giorni, da un cielo e da un sole di magico incanto! In tutti sembra essere, anzi è, quel beato stupore di chi, dopo le tante sofferenze, si senta alfine circondato da dolcezze e da premure soavi! E Venezia, bella e amorosa, oggi tutti accoglie in un tenerissimo amplesso, e sul suo volto rasserenato risplende, oggi, un sorriso immortale!

SAVERIO KAMBO.

# Importanza economica e industriale dell'Italia

(S) **Stoccolma**, 12. — La *Svenska Export* ha pubblicato un lungo articolo sull'attuale importanza economica e industriale dell'Italia nell'economia mondiale. L'articolo è stato riassunto da molti giornali quotidiani ed è ricco di dati statistici di tutte le merci che il nostro Paese importa ed esporta. In esso si mette in evidenza la rapida trasformazione dell'economia nazionale italiana da agricola in industriale, e l'influenza che ha avuto la guerra sullo sviluppo delle nostre industrie meccaniche e chimiche.

L'articolo prima di addentrarsi in un minuto esame delle differenti fonti di ricchezza promette questo lusinghiero esordio:

Chiunque dedichi il suo studio alla vita economica dell'Italia resterà sorpreso della sua grande forza di produzione. Una Commissione commerciale canadese, che ha visitato di recente l'Italia, dichiarava che essa dal 1881 a oggi si è trasformata da un paese essenzialmente agricolo in un paese industriale. In 50 anni, l'Italia ha saputo triplicare la sua fortuna. Il popolo italiano possiede una energia, una volontà, una forza di produzione tale che forse solo il popolo tedesco ha avuto in Europa. L'Italia del dopo guerra può porsi alla pari di qualunque altro Stato.

# *Massime e pareri*

*Danni per fatto bellico — Non risarcibilità da parte dell'Amministrazione.* Non incombe all'Amministrazione appaltante alcun obbligo di risarcire i danni causati in modo diretto ed immediato all'appaltatore da un evento di guerra.

Comm. istituita con D. L. 13 ottobre 1916, n. 1391 – Parere 3 ott. 1918, n. 462, pres. Avet.

*Ricorso gerarchico — Difetto d'interesse — Nullità.* E' nulla la decisione emanata da un'autorità amministrativa in base a ricorso gerarchico di chi non aveva interesse a ricorrere.

Com. di Catania e Fava Puglisi c. Min. Istruzione – IV Sez. Cons. di Stato – 24 ott. 1919.

*Aumenti di prezzi in seguito alla generale situazione economica – Contratti stipulati dopo la pubblicazione del decr. Luogot. 6 febbr. 1919, n. 107.* La competenza attribuita alla Comm. istituita con D. L. 13 ott. 1916, n. 1391 dell'art. 23 del D. L. 6 febbraio 1919, n. 107 non si estende a dare pareri su revisioni di prezzi relative a contratti stipulati dopo la pubblicazione del detto D. 6 febbr. 1919.

Comm. istituita con D. L. 13 ott. 1916, n. 1391 – Parere 30 marzo 1920, n. 1090, pres. Cagnetta.

*— Transazione su questioni sorte in seguito alla Guerra — Possibilità di riesame.* Dato il carattere dell'atto di transazione ed il tenore dell'art. 23 del D. L. 6 febbr. 1919, n. 107, quest'ultimo dev'essere interpretato nel senso che non consenta il riesame di questioni sorte in materia di appalti di opere pubbliche in seguito alla guerra, ove le questioni stesse siano già state definite mediante regolari atti di transazione.

Comm. istituita con D. L. 13 ott. 1919, n. 1391 – Parere 24 marzo 1919, n. 964 in adunanza gen.; pres. Cagnetta.

# CROCE ⊕ ROSSA

### LA CROCE ROSSA PER LE TERRE LIBERATE.

La C.R.I. si è vivamente occupata per venire in aiuto ai bambini delle cinque provincie già invase dal nemico. Una diligente inchiesta condotta dall'Associazione veneziana a favore delle terre già invase ha accertato che sono circa 20,000 bambini in condizione di grave deperimento fisico e che hanno bisogno di aiuto. Si sono perciò conchiusi accordi col Sanatorio marino di Valdoltra vicino Trieste per curarvi un certo numero di bambini malati di tubercolosi ossea e giandolare. Pei bambini sani non gravemente deperiti sono state organizzate colonie nel regno. Un primo gruppo di 100 bambini scelti prevalentemente nelle provincie di Udine, Belluno e Treviso, è arrivato a Roma con la vigilanza e l'assistenza di medici e di infermiere di Croce Rossa. Essi sono stati ricoverati nei locali del grande ospedale territoriale « Regina Elena » dove hanno trovato cure materne ed affettuose. Un nuovo gruppo di 120 bambine sarà avviato fra giorni in una colonia marina costituita a Porto Santo Stefano in sito ridentissimo sulle falde del Monte Argentario. E seguiranno altri invii consecutivi in altre colonie che sono state già approntate.

Intanto latte, medicinali ed altri generi di conforto sono avviati per la distribuzione ai bambini bisognosi che restano alle loro case.

# SPORTS

### LA GIORNATA PUGILISTICA ALLO « STADIO »

Il tempo splendido e il largo concorso di pubblico che ha assistito ieri alle gare pugilistiche allo « Stadio », ha contribuito a rendere l'interessante concorso sportivo ancor più riuscito.

Ecco il programma dei *matches* combattuti:

Arbitro Edoardo Mazzia.

1° *Match* (fuori programma) Ricciardi contro Ciocchetti – pesi carta – 5 *rounds* di 3 minuti – guanti 8 once. Al secondo *round* Ricciardi è dichiarato vincitore per ritiro avversario.

2° *Match* di comb. fra i dilett. Bosisio Mario (campione di Milano) contro Giunchi Leo (campione Italia centrale e meridionale) in 6 *round* di 2 min. Guanti di 6 once, bend. molle.

Al 3° *round* Giunchi è dichiarato vincitore ai punti.

3° *Match* di comb. fra i dilettanti Ceriani Mario (campione lombardo assoluto) e Barbaresi Mariano (campione Italia centr. e mer.) in 8 *rounds* di 2 min. Guanti 6 oncie bend. molle.

Barbaresi si è dimostrato fin dal principio nettamente superiore e alla fine del 2° *round* Ceriani cade *knock-out*.

4° *Match* di comb. fra i proff. Grasso Agostino (di Milano) e Amati Giovanni (di Roma) in 10 *rounds* di 3 min. Guanti 4 once bend. duro.

Bel *match*, molto combattuto. Al 4° *round* Amati dichiarato vincente per ritiro dell'avversario.

5° *Match* intern. di comb. fra i proff. Lefèvre Maurice (campione mil. di Francia) e Giuseppe Spalla (campione italiano) in 15 *rounds* di 3 min. Guanti 4 once, bend. duro.

Interessantissimo *match* nel quale i due campioni si sono coraggiosamente misurati ed hanno dato prova delle loro grandi qualità e della loro coraggiosa resistenza.

Per un incidente in un incontro al 3° *round* Spalla viene ferito all'occhio sinistro. Il sangue che celava copiosamente dalla scalfittura ha impacciato molto la difesa di Spalla che non pertanto ha continuato coraggiosamente a tener fronte all'avversario fino al 7° *round*, nel quale si è ritirato e Lefèvre è stato proclamato vincitore.

a. b.

### COMIT. OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Domenica 9 corr. si è riunito in Roma il Cons. di presidenza unitamente al Collegio Sind. del Comit. Olimp. Naz. italiano.

Il Consiglio preso atto con compiacimento della relazione fatta dal pres. circa gli atti compiuti in Belgio approvando sovratutto il cambio della sede Atleti che così come suggerito dal comm. Guerra presenterà tutti i maggiori comodi per la nostra partecipazione alle Olimpiadi di Anversa. Fu fatta viva raccomandazione perchè sia assicurata anche la sede per dirigenti e visitatori isolati e si prese atto con compiacimento delle munifiche offerte de « La Rinascente », della Ditta fratelli Bosio di Torino, della Casa Johnson e della Ditta Cinzano per cui tutti gli atleti saranno provveduti di un completo abito da passeggio e di un'unica uniforme sportiva.

Circa la sottoscrizione che ha ormai superato il mezzo milione si decise di intensificare l'azione iniziata dal pres., dall'avv. Longoni e dal cav. Croce per ottenere adeguati concorsi rispettivamente degli industriali piemontesi, lombardi e liguri, insistendo affinchè la stampa politica si convinca dell'alta necessità nazionale di appoggiare un tale movimento.

Fu preso atto con riconoscenza di quanto fu concesso dal Governo e dai Ministeri Militari per la migliore riuscita della giornata dell'8 agosto dedicata alla solennizzazione commemorativa statutaria italiana, mandando a ringraziare il nostro Ambasciatore P.ce Ruspoli e i consoli D'Alia e Galli e loro coadiuvatori della colonia italiana in Belgio per la loro opera intesa a tale intento.

Fu deciso di versare per ora alle federazioni il 55% dei fondi richiesti per preparazione tecnica salvo a complementarli non appena la sottoscrizione abbia raggiunto le 800 mila lire.

Fu poi stabilito come principio inderogabile che nessuna singola partecipazione federale di dirigenti ed atleti possa essere aumentata e che i giurati e di appello e di terreno debbano essere compresi nel numero di dirigenti prestabilito e richiesto da ogni federazione sin dal Gennaio; si autorizzò però l'inclusione di una squadra di 1 dirigente e 10 atleti per il tiro della fune assegnandovi i fondi necessari e stabilì infine che fra i dirigenti, uno debba da ogni singola federazione essere preventivamente designato quale direttore tecnico-disciplinare della corrispondente squadra.

# Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI MAGGIO

15 – Sviluppo ind. agricolo merid. – Milano.
» – Rinnovamento Edilizio – Milano.
» – Credito Agricolo industr. – Milano.
» – Cristallerie e Vetrerie fiorentine – Firenze
» – Costruzione idrovolanti – Varano
15 – Fonderia officine meccaniche – Thiene.
» – The citrus oil company – Acireale.
» – Raffinerie gessi – Asoli.
» – Alcazeo di elettricità – Alzano May.

# *Novità, Varietà, Aneddoti*

### LE PALME DI SCHONBRUNN IN PERICOLO.

Schonbrunn, il celebre castello imperiale, ha, fra le altre rarità, una collezione di palme, unica al mondo per la sua varietà di specie innumerevoli. Da cento anni la direzione dei giardini imperiali l'aveva completata con ogni cura, non badando a spese, organizzando perfino delle spedizioni in paesi lontani per procurarsi qualche esemplare raro. Ora questa collezione magnifica, alla cui creazione han concorso più generazioni di scenziati e di tecnici e che non sarebbe possibile riottenere a nessun prezzo, corre gran pericolo di esser distrutta in quest'inverno fatale per l'Austria. Nelle serre non riscaldate le palme gelano. Pel riscaldamento delle serre di Schonbrunn si adoperavano in altri tempi 400.000 chili di carbone; ora, procedendo con la massima economia si potrebbe tentare di accontentarsi di 250.000 chili. L'Amministrazione li ha chiesti allo Stato, facendo presente l'interesse della scienza alla conservazione di questa collezione senza uguale; ma sarà possibile consentirli mentre la gente ha cominciato già a bruciare i mobili per non morire di freddo?

### UN CANCELLIERE SENZA « FRAK »

L'Associazione della stampa di Berlino aveva invitato tra l'altro anche il cancelliere dell'impero ad un suo ballo. « Vi ringrazio — rispose il signor Bauer — verrò, però vedo dal biglietto d'invito che si deve portare il *frack*, io non ne ho. E vi andò collo *stiefelius*.


PIRELLI
PNEUMATICI


6 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 6

Col. G. DOUHET

# L'on. che non potè
## più mentire
### Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Non che precisamente non potesse fare a meno di un colloquio a tu per tu colla signora Veraci — mio Dio! — erano quasi marito e moglie, ma un ritardo avrebbe potuto turbare lo svolgimento di un piano lungamente elaborato, e che esigeva di essere svolto sollecitamente, con calma e delicatezza ed in quelle condizioni di comodità che si verificavano appunto quando l'on. Veraci si trovava a Roma.

Non si trattava certamente di cosa urgente nè impossibile a rimandare, tuttavia un ritardo lo avrebbe proprio seccato. Perchè i nostri lettori non si allarmino senza motivo diremo che si trattava di una cosa molto semplice, benchè a prima vista possa apparire il contrario.

Il contino era un vero gentiluomo, ma ciò evidentemente non gli impediva di ragionare. Ora a forza di ragionare era giunto, da qualche tempo, ad una triste conclusione e cioè che l'amore della signora Veraci gli costava troppo caro, dato lo stato delle sue finanze.

Era una semplice constatazione aritmetica. Fra l'affitto di casa, qualche fiore, spese di rappresentanza, il thè, i biscotti, la biancheria ed altri ammennicoli, lo stipendio sfumava per l'ideale e per il materiale non rimaneva che il reddito della contea che, buon anno mal anno, poteva calcolarsi sulle mille lire scarse.

Non si vive di solo pane ed il contino, di fatto, faceva colezione con due uova al burro ed alla coque e pranzava con una cotoletta quando non era invitato a pranzo, ma, purtroppo, l'abitudine di invitare a pranzo gli amici, com'è noto, va scomparendo dagli usi della buona società. E siccome non si vive di solo pane e sentimento, così il contino no aveva fin sopra i capelli di un regime che considerava troppo parco per la sua posizione sociale, se pure favorevole alla buona digestione.

Ciò lo indusse a pensare che la signora Veraci era ricca. Intendiamoci bene, in questo senso: lo fece pensare che, se la Provvidenza od il caso avessero voluto, egli avrebbe potuto incontrare la signora Veraci qualche anno prima allorchè era ancora la signorina Trepaldi ed allora non ci sarebbe stato proprio nulla di strano che la signorina Trepaldi avesse sposato il conte De Allegris, il quale alla Camera avrebbe certamente fatto una figura immensamente migliore di quell'imbecille dell'on. Veraci. E se la signorina Trepaldi aveva mezzo milione di dote, lui aveva il titolo. Lui l'avrebbe fatta contessa De Allegris. Ma, se la signorina Trepoldi fosse diventata contessa De Allegris, oggi il regime del contino sarebbe stato certamente più sostanzioso. Ecco perchè il pensiero del contino cadde sulla ricchezza della signora Veraci, non per altro.

Disgraziatamente non l'aveva incontrata in tempo utile. Anche lei, la signora Veraci, era dello stesso parere. Quante volte glie lo aveva detto! « Ah se ti avessi conosciuto prima! Tu che mi hai così ben compresa! ». Dunque. Dunque tutto derivava da un semplice e malaugurato spostamento nei tempi, fenomeno che, tecnicamente parlando, si dice sfasamento.

Eppure, in definitiva, dinanzi al lato pratico delle cose, ed anche dinanzi a Dio che tutto vede e non lascia cader foglia senza la sua approvazione, fra lui e la signora Veraci correvano delle relazioni tutto affatto coniugali. Il marito legale, l'onorevole, non rappresentava che una finzione giuridica, pura e semplice. Maria glie lo aveva giurato: « niente assolutamente niente, neppure il dito mignolo! ».

Finzione giuridica da un lato, funzione reale dall'altro. È giusto che alla funzione reale corrisponda la finzione del regime alimentare?

Per legge la moglie concorre al mantenimento della famiglia, anzi è il marito che ne amministra i beni. Ora, invece, nel caso pratico, nella sua famiglia reale, se non legale, era lui, il contino, che doveva provvedere a tutto, al thè, ai biscotti, ecc. coll'aggravante che sua moglie illegale, che pure faceva delle ottime colazioni nel domicilio legale, in determinate circostanze veniva assalita da appetiti voraci, sgranocchiava ciò che lui le offriva togliendosi letteralmente il pane dalla bocca e faceva scomparire ghiottamente certi lussuriosi bicchierini di vino di Porto di cui ogni bottiglia costava almeno quanto dodici colazioni del regime.

No. Tutto ciò derivando unicamente da uno sfasamento causale nell'incontro di due anime gemelle, non era giusto, ed il contino, nella sua equità, aveva deciso di sanare una tale evidente ingiustizia amministrando lui i beni della signora Veraci.

Precisamente, la dote della signora Veraci consisteva in un magnifico tenimento vicino alla città, valutato oltre un milione. L'onorevole, poco amante della campagna, lo trascurava completamente. Nell'interesse comune era quindi necessario che alla testa di quel tenimento fosse messo un bravo ed onesto amministratore. Il conte De Allegris, convinto di agire per il bene di tutti, aveva pensato di farsi offrire quel posto, giudicando che ne avrebbe ritratto quel certo superfluo che, servendo in definitiva alla signora Veraci, sarebbe ritornato sotto altra forma alla sua legittima proprietaria.

Niente di più corretto. Ma bisognava farselo offrire dal marito per mezzo della moglie e manovrare in modo che la moglie ritenesse di compiere un atto di sua personale iniziativa. Ora tutto ciò esigeva una azione diplomatica piuttosto complessa e delicata ed il contino, che non poteva più soffrire le uova nè al burro nè alla coque, ardeva dal desiderio di esercitare le sue attitudini diplomatiche.

Turbato dall'incidente capitato all'onorevole e sotto l'influsso dei suoi pensieri amministrativi, il contino si svestì. Spazzolò, ripiegò e ripose accuratamente i suoi abiti da società. Forbì delicatamente le scarpine di vernice e le collocò nella apposita scatola. Osservò con dolore che il pollice del piede sinistro fuori usciva dal calzino che si promise di rattoppare nel giorno seguente. Depose sul comodino il portasigarette d'argento – con corona – che aveva avuto la precauzione di riempire in casa Veraci, vi mise accanto il portafogli – con corona – gonfio di biglietti da visita – con corona – vi allineò di seguito sette cioccolatini, sorridendo nel ricordare che la signora Veraci, quando mangiava cioccolatini presso di lui, faceva la scoperta che si serviva dello stesso confettiere ed andò a letto sospirando nel pensiero, non molto nobile ma molto umano, che se invece di una spazzola fosse caduto un trave, forse l'amministrazione dei beni della signora Veraci avrebbe potuto, in un giorno non lontano, spettargli *di piano diritto*.

Mademoiselle Eugénie, appena giunta in camera sua si portò dinanzi allo specchio dell'armadio, datte colle mani qualche colpetto all'arruffata capigliatura, gettandone l'inviluppo un po' a destra ed un po' a sinistra, mostrò la punta della lingua alla sua immagine, fece una pirouette su sè stessa guardandosi i polpacci che l'abito nel sollevarsi metteva in bella mostra, quindi, con due calcetti precisi e ben calcolati, mandò le pantofole a prendere posto sotto una sedia accanto al letto e si accinse ad abbandonare la vestaglia.

Non possiamo riferire in modo preciso il suo pensiero perchè pensava in un francese di Belfort così stretto da riuscire talvolta incomprensibile, tuttavia, possiamo dire che ad un certo momento rammentando il signor Clericetti, lo definì, fra sè e sè, precisamente col nome dell'animale col quale lo stesso signor Clericetti doveva chiamarsi due ore dopo, forse per un misterioso effetto di telepatia ritardata.

Rimasta in camicia da notte, evidentemente un dubbio l'assalse perchè si precipitò nuovamente dinanzi allo specchio, sollevò un lembo della camicia ed osservò, per riflessione, un punto della sua persona all'altezza dell'anca, un po' indietro, punto che appariva più roseo del roseo circostante. Invocò per la seconda volta il signor Clericetti col nome di quel certo animale, lasciò ricadere il lembo, degli due colpetti alla capigliatura, presentò la punta della lingua a sè stessa, poi con un salto fu sul letto e con uno scivolamento fra le lenzuola.

(*Continua*)

# CRONACA DI ROMA

## Lo sciopero degli spazzini

### LA RIPRESA DEL LAVORO

Ieri mattina la Commissione direttiva del Sindacato spazzini si recò a Campidoglio per conferire con l'assess. Di Benedetto. In sua assenza fu ricevuta dal Sindaco, il quale dichiarò subito che non sarebbe entrato in discussione, se prima il personale non avesse ripreso il lavoro.

In ogni modo il sen. Apolloni assicurò la Commissione che (semprechè il lavoro fosse stato ripreso) il fondo già autorizzato dalla Giunta sarebbe stato erogato in modo che a ciascuno dei dipendenti del servizio fosse pagata la somma di L. 300 in seconto dei miglioramenti che risulteranno da una revisione delle tabelle delle paghe e dell'ordinamento del servizio. Alla revisione avrebbe partecipato la rappresentanza paritetica del personale.

Dal Campidoglio la Commissione si recò alla Casa del Popolo, ove riferì alla classe, adunata per il quotidiano comizio, le assicurazioni del Sindaco. Essendo esse, quasi senza discussione, state accolte l'agitazione cessa la ripresa del lavoro per le 15.

### LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE

Ieri mattina alle 11 l'assess. Di Benedetto ha convocato in Campidoglio i cronisti dei giornali cittadini per fornir loro dei chiarimenti circa l'agitazione degli spazzini.

Egli ha dichiarato subito di comprendere la situazione economica del personale della N. U. ed in particolar modo degli spazzini, i quali aspirano giustamente allo stesso trattamento dei carrettieri. Ma occorre tener presente — ha detto l'assessore — che il bilancio ordinario del Comune è di soli 36 milioni, dei quali 10, se tutti i desiderata venissero completamente accolti, verrebbero ad essere assorbiti dal servizio di N. U.

Comunque egli propose in Giunta dei notevoli miglioramenti a favore del personale specialmente nei riguardi degli avventizi i quali economicamente, sarebbero stati equiparati agli effettivi.

Le proposte relative, accolte e bene dirlo con plauso dal Sindacato, erano già inscritte all'ordine del giorno per essere sottoposte all'approv. del Cons., allorchè scoppiò lo sciopero, generato, più che altro, dal dualismo fra la Camera del Lavoro Confederale (socialista) e l'Unione del Lavoro (cattolica) alla quale ultima, gli avventizi erano passati con armi e bagaglio. Altro incentivo allo sciopero è stata una saggia modifica dei turni d'orario proposta dall'assess. Di Benedetto, modifica che, mentre avrebbe dato, senza pregiudizio delle 8 ore, un maggior rendimento di lavoro, avrebbe permesso al Comune notevoli risparmi a tutto beneficio del personale.

* * *

Queste franche dichiarazioni dell'assessore della N.U dimostrano una volta di più la testardaggine cavillosa del personale — o per essere più giusti — la sua supina acquiescenza alle imposizioni dei suoi dirigenti .... politici.

Poichè, in sostanza, quali risultati ha avuto l'inconsulto, saremmo per dire delittuoso, movimento degli spazzini?

I miglioramenti sui quali si basa oggi l'accordo, sono gli stessi che furono proposti all'approvazione del Consiglio Comunale parecchi giorni fa, anzi con una variante in peggio, poichè mentre il Comune largiva prima a pro del personale 400.000 lire *a fondo perduto*, ora la somma viene concessa *in acconto dei miglioramenti che risulteranno da una revisione delle tabelle delle paghe e dell'ordinamento dei servizi*.

Comunque, sarebbe tempo che il personale della N.U. si convincesse che le frequenti agitazioni oltre che alienargli la simpatia della cittadinanza, intralciano l'azione dei dirigenti nei riguardi della sistemazione definitiva dei servizi.

Gli spazzini non ignorano — infatti — come ad ottenere una pulizia quale reclama la Capitale d'Italia, occorra parecchio materiale nuovo che non è possibile trovar pronto sulla piazza e come all'acquisto di esso non si possa provvedere con calma ed oculatezza se ad ogni istante le agitazioni assorbono tutta l'attività del Comune.

Considerino tutto questo gli operai della N.U. e comincino un po' a ragionare con la propria testa, anzichè con quella di persone estranee alla classe, le quali, del resto, si servono di essi per inscenare le loro più o meno divertenti commedie bolsceviche.

### LE SQUADRE DEI VOLONTARI

Squadre di volontari, vestiti di un costume di tela cenere, hanno ieri lavorato alla pulizia delle strade principali. Erano tra essi varie signore e signorine.

### UN ATTENTATO ALLA LIBERTA' DI LAVORO

Ieri mattina dal deposito generale della N. U. in via Casilina sono usciti tre carri per recarsi nel centro della città a raccogliere le immondizie. Giunti al viale Manzoni i carri sono stati fermati e i conducenti malmenati da alcuni scioperanti. Sono intervenute le guardie regie le quali hanno proceduto ad alcuni arresti. Carri e carrettieri hanno potuto così continuare il loro viaggio indisturbati.

---

**VATICANO.** — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. La Fontaine, Patriarca di Venezia.

**L'amministratore apostolico di Fiume.** — Mons. Celso Costantini, direttore del Museo Archeologico di Aquileia, è stato nominato amministratore apostolico di Fiume. La nomina ha un'alta significazione pel fatto ch'essa ratifica il distacco della chiesa di Fiume dal vescovato croato di Segna.

## Solenni canonizzazioni in S. Pietro

Piazza S. Pietro presentava ieri mattina fin dalle primissime ore un aspetto insolito. Una folla grande vi affluiva da tutti i punti della città per giungere in tempo all'apertura dei cancelli. La truppa si è schierata sul fronte della basilica alle 5.15 e la folla è così rimasta dietro i cordoni fino a che questi non sono stati aperti. L'accesso al tempio è proceduto senza incidenti.

Nel mezzo del portale campeggiava il quadro dei due nuovi Santi. Agli ingressi della basilica, alle tribune ed ai recinti speciali facevano servizio i soci del circolo di S. Pietro e di altre associazioni cattoliche. Il servizio interno era prestato dalla gendarmeria pontificia e dagli svizzeri; quello di onore dalla Palatina. L'accesso alla basilica è stato chiuso alle 8 precise, mentre nel palaz. Vaticano si veniva formando la processione alla quale partecipavano, in tre gruppi, il Clero regolare, quello secolare e la Corte papale. Sotto un ricco baldacchino, portato dai palafrenieri, avanzava, sopra la sedia gestatoria, il Pontefice in tiara. Nella mano sinistra di Papa reggeva un cero dipinto, acceso, e con la destra benediceva i fedeli. La processione, dalla Cappel. Sistina, traversando la sala Regia, discese per la Scala Regia e pervenne alla Basilica Vaticana, dove i cantori hanno ricevuto il Papa al canto del *Tu es Petrus*, mentre dall'alto della cupola michelangiolesca venivano suonate le trombe d'argento.

Giunta la processione davanti alla Confessione, il Papa scese dalla sedia gestatoria, il Cardinale Vico, Prefetto dei Riti, gli rivolse l'istanza di annoverare tra i santi i due Beati. Alzatisi in piedi i Cardinali, i vescovi, i Capi degli ordini religiosi, il Papa, accedendo sul Trono, pronunciò la solenne formula della canonizzazione. I Protonotari apostolici hanno redatto lo istrumento della avvenuta canonizzazione del ven. Gabriele dell'Addolorata, chierico professo dei Passionisti e della beata Margherita Maria Alacoque religiosa dell'Ordine della visitazione di Maria SS.

Il Pontefice quindi ha intonato il « *Te Deum* » terminato il quale il Cardinale Diacono ha per primo, invocato i nuovi Santi. Il Pontefice ha infine cantato l'orazione propria dei nuovi santi. Terminata questa prima parte della cerimonia, il Papa ha celebrato il solenne pontificale. La messa era accompagnata dai cantori della Sistina diretti dal Maestro Perosi. Al Vangelo il Segr. dei Brevi ai Principi legge una Omelia in onore dei nuovi santi. All'Offertorio dai Postulatori dei nuovi Santi vennero fatti i consueti doni simbolici al Papa. All'elevazione hanno squillato nuovamente le trombe d'argento suonando l'armonia del Silveri. Alla fine della Messa il Papa, salito sulla sedia gestatoria, rientrò al Palazzo per l'Altare del Sacramento. Alla cerimonia hanno assistito i membri dell'Ordine di Malta, dell'Ordine del S. Sepolcro, i parenti del Pontefice, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e l'aristocrazia romana. Tutti in tribune riservate. Il resto della enorme basilica era gremito da una immensa folla, fra cui si notavano numerosi forestieri.

### PER LA CANONIZZAZIONE DI GIOVANNA D'ARCO

Sono giunti a Roma numerosi deputati e senatori francesi per prendere parte ufficiale alle cerimonie che si terranno in Vaticano in occasione della canonizzazione di Giovanna d'Arco. Di altri molti è segnalato prossimo l'arrivo. Si calcola che la rappresentanza parlamentare francese raggiungerà il significativo ed imponente numero di 120 membri.

Il Governo stesso ha disposto perchè il viaggio della rappresentanza parlamentare si effettui a spese dello Stato. Sappiamo che nella Basilica Vaticana è stata approntata una speciale tribuna destinata ad accogliere i parlamentari francesi durante la solenne cerimonia.

Il duca e la duchessa de Vendome e la principessa Geneviève d'Orleans e seguito sono arrivati da Parigi per assistere alle feste di santificazione ed hanno preso alloggio all'albergo del *Quirinale*.

## Il corso dei fiori a Villa Umberto

Nel luminoso pomeriggio, Villa Umberto ha ieri presentato un quadro magnifico e suggestivo. Automobili e vetture magnificamente adornati di festoni e di cupole fiorite, hanno offerto un quadro di colore meraviglioso sullo sfondo verde della bella villa romana.

Il lancio dei fiori si è protratto fino al tramonto animatissimo e cortese, specialmente da parte di comitive garrule di studenti.

Ecco le premiazioni:

Per il concorso libero la giuria presieduta dall'on. Gallenga e composta dei signori: conte Guido Suardi, cav. Francesco Beraducci, Daffinà Oreste, De Benedetti Michele, Profili cav. Arturo e Gasco Alberto assistiti dal segretario sig. Tafani, ha assegnato ai partecipanti al concorso libero i seguenti premi:

1° premio: coppa del Min. di Roma, o bandiera d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri alla sig.na Tina Chigi, che, guidava un elegantissimo *tonneau* che era tutto un cesto fiorito.

2° premio: coppa d'arg. del Pres. del Cons. e band. d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri all'automobile del sig. Ricciardi decorata con gigli e nastri.

3° premio: coppa in Faenza antica con piede in bronzo dorato della Camera di commercio e labaro dell'Ass. Mov. Forestieri all'automobile della Soc. « Pan » recante a bordo il velivolo glorioso che volò su Vienna.

4° premio: ricchissimo servizio da tè in porcellana e guantiera dono del Min. Ferraris d'standardo dell'Ass. Mov. Forestieri all'automobile con Calle del sig. Giacomo Colella.

5° premio: standardo d'onore dell'Ass. Mov. Forestieri ad un fiorito *camion* di studenti.

Premi aggiunti: med. d'arg. dorato, sig.ra Savary Luisa, per una *milord* guarnita di *bluettes*; med. d'arg., automobile; della Soc. « Sala »; med. d'arg., *charrette* fiorita della sig. Giuliani; med. d'arg., *landeau* della sig.ra Barrocchiano med. d'arg. *milord* della sig.ra Curdia Ludovici; med. d'arg. *milord* della sig.ra Carmagnati; med. d'arg. *camion* del ten. Martelli.

Per il concorso professionale la giuria presieduta dal dott. Domenico Seccardo e composta dei signori: Barbiani comm. Giovanni, Severi cav. uff. Nicodemo, Beraducci cav. Francesco, ha assegnato ai partecipanti al concorso professionale i seguenti premi:

1° premio: med. d'oro e gran diploma d'onore al fioraio Fortunato Meloni per una *daumont* in garofani rosa.

2° premio: grande med. d'arg. dorato e gran diploma d'onore al fioraio Armilleri Alessandro per uno *stage* guarnito di rose rosse.

3° premio: la giuria ha assegnato tre terzi premi a parità di merito e cioè med. d'arg. dor. e dipl. d'onore ai seguenti fiorai: Edoardo Antonucci, Gioacchino Gioacchini, Raimondo Castagno.

4° premio: grande med. d'arg. e dipl. d'onore a parità di merito ai fiorai Cesare Alessandro e Angelo Botarelli.

5° premio: med. d'arg. e dipl. d'onore a parità di merito ai fiorai: Nicola Cardilli e Costantino Muri.

La giuria ha ritenuto meritevoli di premi aggiunti consistenti in med. di bronzo e diploma ai seguenti fiorai: Cesare Alessandri Edoardo Antonucci, Alessandro Foglietti.

Per il concorso delle case cinematografiche sono stati assegnati i seguenti premi:

Gran premio: coppa d'onore dell'Ass. della Stampa periodica italiana alla *milord* della « WAY Film » recante Lianne de Sainville e Sara Long.

1° premio: med. d'arg. alla « Salis Film » per una *milord* fiorita.

### CONVEGNO DEI PRES. DELLE AMM. OSPEDALIERE

— Nella riunione avvenuta al palazzo di S. Spirito hanno partecipato in rappresentanza delle principali Amm. ospitaliere del Regno, il dott. Arturo Schiavi – Pres. dell'Amm.ne Osp. di Milano, Gr. uff. avv. Alfredo Lusignoli, pres. amm. osp. Roma, comm. dott. Vincenzo Bellagamba pres. amm. osp. Genova, on. Gr. Uff. Giuseppe D'Andrea pres. amm. osp. Napoli, Marchese Gentile pres. Galliera di Genova, on. dott. prof. comm. Pietro Borromeo, con. d'Amm.ne di S. Spirito.

Hanno aderito i Pres. dell'Amm.ne Ospitaliera di Firenze, Venezia e Bologna.

I convenuti, in seguito ad un colloquio avuto coll'on. Nitti hanno preso atto degli affidamenti forniti dal Pres. del Cons. per provvedere al fabbisogno immediato di Cassa degli Ospedali corrispondente a L. 60.000.000 e della elaborazione di nuove disposizioni legislative che assicurino all'assistenza ospitaliera un contributo derivante da una speciale addizionale sulle imposte da erogarsi da apposite Commissioni regionali.

Infine venne esaminata la relazione della Comm. e la proposta di legge sulle assicurazioni obbligatorie contro le malattie.

**SERVIZIO POSTALE VOLONTARIO.** — Essendosi sparse voci su alcune irregolarità nel servizio postale volontario che da oltre 18 giorni funziona nel palazzo dell'Esposizione, abbiamo voluto a proposito assumere informazioni precise. Gravi inconvenienti non si sono verificati. Lo zelo, con cui persone appartenenti anche alla classe più elevata, attendono da mattina a sera tarda, al servizio di ripartizione, è veramente esemplare. Oltre lo smistamento dell'enorme corrispondenza postale, che viene portata a questo ufficio improvviato e tutte le ore del giorno, i volontari e le volontarie, con vera abnegazione si incaricano del difficoltoso ufficio di ricapitare nei vari quartieri, pesanti pacchi di lettere. Per sollecitare questa ripartizione, si sono assunti anche alcuni di coloro che non hanno « visibilmente » partecipato all'ostruzionismo ed è stato deplorato qualche raro caso di sabotaggio. Però la frode è stata subito scoperta e e gli infedeli « eliminati » e deferiti per la meritata punisione.

**PER LE SALME DEI CADUTI IN GUERRA.** — Domani alle 9.30 nella Sala della Filarmonica Romana via Ripetta 105 sarà inaugurato il Congresso Naz. fra le Presidenze delle Associazioni e Comitati fra Genitori e vedove dei caduti in guerra, allo scopo di ottenere dal governo il trasporto gratuito di tutte le salme riconosciute e da riconoscersi dalle proprie famiglie. Il biglietto d'invito che è strettamente personale, sarà inviato a mezzo della posta a tutti gli aderenti al Comitato.

Inviare ogni corrispondenza a: via Merulana 191, quartiere 24.

**ONORIFICENZA.** — Con recente disposizione Sovrana, su proposta di S.E. Luzzatti, Ministro del Tesoro, il distinto e valoroso funzionario della Intendenza di finanza di Roma, cav. rag. Ignazio Serpi è stato insignito per le speciali sue benemerenze della croce di ufficiale della Corona d'Italia. – I migliori auguri.

**ASS. FRA PROPRIETARI DI FABBRICARTI E TERRENI.** — Si avvertono i soci che l'assemblea generale ordinaria annuale avrà luogo domenica 16 corr. alle ore 10 alla sede sociale (corso Umberto 337).

**PROTESTA DEI CRITICI DRAMMATICI.** — Iersera, i critici drammatici dei quotidiani di Roma, riuniti all'Associazione della Stampa, in seguito a una azione poco cavalleresca dell'attore Annibale Ninchi verso due colleghi, hanno deliberato di non occuparsi più di lui e dei suoi spettacoli.

**ALL'IST. INTERNAZ. D'AGRICOLTURA.** — Domenica alle 17 nella sede dell'Istituto internazionale di Agricoltura, M. Albert Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro parlerà su: « La Società delle Nazioni e l'organizzazione internazionale del lavoro ». Alla conferenza cui seguirà un ricevimento in onore dei membri della Società delle Nazioni, assisterà S. M. il Re.

**ASSOC. NAZ. MUTIL. E INVAL. DI GUERRA.** — Stasera alle 19 nella sala della Poliambulanza (viale del Re) i soci dell'Ass. Naz. Mutilati e invalidi di guerra sono convocati per discutere il seguente ordine del giorno: 1° circa le facilitazioni richieste al Comune per il transito gratuito sui trams. 2° varie.

**CONCORSI ALLA R. ACCADEMIA DI S. LUCA**

Il Consiglio accademico nella seduta del 6 corr. ha conferito il premio del concorso Poletti per uno scritto di Belle Arti (Pittura) al prof. Guido Calori, e le borse di studio dei concorsi Lana per il perfezionamento nell'arte della pittura e della scultura rispettivamente ai sigg. Arduino Angelucci e Pasquale Platania.

**A TUTELA D'UNA INDUSTRIA LOCALE.** — La classe degli industriali asfaltisti al completo, unitamente ai rappresentanti delle cooperative, riunita, in assemblea ha votato il seguente o. d. g.:

« Rilevato che una Ditta milanese con manifesti, circolari ed altri mezzi ha, qui, iniziato e prosegue una campagna denigratoria per l'industria asfaltistica di Roma, riuscendo, con lo strombazzare sistemi speciali, a sorprendere la buona fede dei dirigenti le pubbliche amministrazioni, svalorizzando così l'attività e capacità della maestranza romana e nel contempo danneggiando moralmente l'industria locale, delibera d'iniziare, da oggi, un'opera di difesa per salvaguardare il proprio buon nome e tutelare gli interessi dell'intera classe, affidandone l'incarico ad una speciale Commissione.

**GLI ODIERNI PROBLEMI CIVILI ED ECONOMICI** — All'associazione Pop. Flaminia il comm. F. S. De Rossi cons. com. ha parlato con grande competenza delle condizioni finanziarie del Comune di Roma, facendo la storia e la critica delle undici leggi che dal 1870 al 1911 furono emanate in favore di Roma, osservando che il problema non fu mai adeguatamente risoluto, perchè non si volle comprendere che l'intervento statale, mediante contributi o altre forme, costituiva e costituisce, non già una elargizione, ma un dovere dello Stato verso la sua capitale, che ne ha il diritto.

L'oratore con vibrate parole difese l'autonomia del Comune contro i tentativi d'invasione governativa (Prefettura del Tevere, ecc.), parlò dei rapporti tra la finanza e l'economia della città, dei mezzi adeguati per ottenere il pareggio del bilancio di un pubblico prestito di 100 milioni garantito dallo Stato, per l'estensione e intensificazione dei servizi pubblici, e terminò tra i più vivi applausi del pubblico, osservando che la sistemazione delle finanze del Comune di Roma è problema che interessa altresì la dignità e il decoro della Nazione.

Notati tra i presenti numerosi consiglieri comunali, tra i quali Palomba, Mora, Rosselli, Fiori, Borromeo, Bersani, Cochetti, il comm. Joele, il comm. Allemand, il prof. Mollica.


# "DIDO,,
## CACHETS

**La più potente, sicura, diffusa, economica arma contro la stitichezza e le infermità da essa conseguenti.**

Si distingue per la sua attitudine a vuotare completamente l'intestino senza dar molestia alcuna e senza lasciarsi dietro gli inconvenienti dei soliti purganti. Il suo uso prolungato conduce a rieducare progressivamente l'intestino assai meglio di quel che non riuscisse coi preparati sino ad ora proposti a tal'uopo. Tale uso è esso pure, come quello saltuario, scevro da qualsiasi inconveniente. In particolare è notevole come lo stomaco non abbia alcuna molestia per l'uso dei Cachets « DIDO » ed invece venga progressivamente a migliorare la sua funzione riportandosi alla capacità digestiva prima posseduta e spesso, per molto tempo, invano ricercata coi soliti rimedi. Per un semplice effetto isolato basta un Cachet preso alla sera dopo un pasto leggero; per un'azione più profonda ripetere la somministrazione per parecchie sere di seguito e poi, quando la defecazione appaia già spontanea e le feci si mostrino rammollite e poltacce, diradare progressivamente. Una cura di due, al massimo tre settimane, riduce qualunque intestino per quanto irregolare e traviato. Durante l'uso dei Cachets « DIDO » non si richiede di adottare una speciale dieta. In media, ogni tre, quattro, cinque giorni, anche le persone più sane devono prendere un Cachet « Dido » per mantenere pulito il corpo e normalizzare le sue funzioni.

*In vendita presso le principali Farmacie*

**PREZZO L. 11 LA SCATOLA DI 20 CACHETS**

(*bollo compreso*)

**" DIDO,, Viale Monza, 99 - MILANO**


## Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

**« AL MARCHEGIANO »** — La serata di iersera al « Marchegiano » è riuscita simpaticissima grazie alla partecipazione di valorosi artisti che hanno profuso con nobile impegno i tesori delle loro singole capacità.

E così che tutti, dalla professoressa Bianchini (una pianista di alto merito) alla signorina Flori (i cui meriti di violinista insigne si sono affermati in numerose occasioni) al tenore Alessandro Cecchini (dalla voce tenorile egregiamente educata al bel canto), ebbero larga messe d'applausi e festo interminabili. Uno splendido successo riportò poi la signorina Laura Strappini-Lauri che cantò deliziosamente alcune delle migliori pagine liriche di Puccini e Mascagni. Il pubblico, affascinato dalla sua voce squisita estesa e vibrante, tutta pervasa da una grazia e da una carezzevole morbidità di modulazioni, le fece una entusiastica dimostrazione di simpatia richiedendole numerosi *bis* che furono gentilmente concessi. Levennero offerti ricchi mazzi di fiori. E fiori s'ebbero pure la sig.na Bianchini e la sig.na Flori la quale ultima dovette a sua volta concedere diversi bis mettendo così in evidenza tutti i pregi singolarissimi della sua tecnica corretta e l'efficacia suggestiva delle sue interpretazioni piene di colore e di calore.

Da ultimo il nostro compagno di lavoro, Aldo di Lea, improvvisò una *causerie* sul tema « se fossi donna... » Ragioni evidenti di discrezione non ci consentono di commentare come vorremmo il bel successo oratorio del collega che trattò con gustosa vicenda di garbato umorismo e di lirica oratoria del femminismo inteso nel suo significato più vero e integrale.

Notammo fra gli intervenuti la signora e le signorine Vacchini, la Balzani e figlia, il comm. Varrucca, la c.sa d'Ardia, il sig. Cantani, il sig. Baroni, Cesare Aragno, il ten. Vacchini, il conte Salimei, le sig.ne di Pietra, il m. conte Bezzi, il dott. Girotti, le signore Marzia Andreoni, Adele Sabatini, Antolisei, Malpelli, Baduana, Carboni, Primavera, Colli, Parisi, il maestro Merighi, il conte Belli, il prof. Alaleona, il prof. Alessandrini, le signore Natali, Angeloni, Cianciulli, Fiorotto, Paloni, Epifani, Quagliotti, ecc. – Facevano nobilmente gli onori di casa i dirigenti del Circolo con a capo l'infaticabile cav. Rimondini alla cui intelligente attività si deve la riuscita di simili feste.

**UNIV. POPOLARE ROMANA.** — Oggi alle 19 il prof. Demetrio Cossaro terrà la sua lezione di Esperanto. — Alle 21 il prof. Felice Momigliano parlerà su *Gli affetti domestici e l'educazione religiosa di Giuseppe Mazzini*.


**Avete GIOIE DA VENDERE**

**La premiata ditta Casa compra a prezzi giusto** valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Larga 146, int. 10 Telef. 67-36.


## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

## Tragedia in Via Calabria

Circa due anni or sono Stella Cacace vedova Bartolucci di a. 29 conobbe Giuseppe Violini di a. 34 ab. in via Ottaviano 60 sedicente *chauffeur*. Il Violini promise alla donna di sposarla facendole intravedere un avvenire di felicità.

La relazione, però anzichè condurre ad un secondo matrimonio, costituì per la Cacace una fonte di vive amarezze e tormenti.

Scoprì innanzi tutto che il Violini aveva moglie e si avvide della falsità del suo carattere. Constatò poi le vere mire del Violini, che intendeva sfruttarla.

Ella aveva fatto comprendere più volte allo *chauffeur* che era stanca del legame e che intendeva riconquistare tutta la sua indipendenza.

L'altro però, che la considerava come una preda, non voleva lasciarsela sfuggire.

I parenti della Cacace, la madre, la sorella ed il fidanzato di quest'ultima, Primo Salani, di a. 31 impiegato ferroviario alla stazione di Trastevere, erano stanchi delle prepotenze del Violini, il quale cercava spingere la Stella sulla via del vizio.

L'altro ieri presentatasi la vedova, accompagnata dalla madre, negli uffici del Commissariato di P. S. di Castro Pretorio, formulava un ricorso al commissario cav. Rivalta, ricorso nel quale lumeggiava i suoi rapporti col Violini.

Il commissario Rivalta, udite le dichiarazionidella vedova, promise di interessarsi prontamente della cosa, tanto più che il Violini, alle rimostranze del Salani, lo andava minacciando, preconizzandogli una triste fine.

Ieri mattina in via Piave, lo *chauffeur* s'incontrò con il Salani. Dopo una vivace discussione il Violini dette l'appuntamento al Salani per le ore 15 a Porta Salaria. Era una sfida.

Il Salani lasciato il Violini narrò l'accadnto alla famiglia Cacace e disse dell'appuntamento del pomeriggio. La famiglia impaurita invitò il Salani a non muoversi dalla loro abitazione in via Calabria 20.

All'ora stabilita, e cioé verso le 15 il Violini accompagnato da due amici, il noto Arcangelo Aversa di a. 28, romano implicato nell'omicidio di via Lata, barbaro delitto consumato nel 1912 e Guido Buonomo di a. 27, ab. in via S. Basilio 57 si presentò a Porta Salaria. Non vedendo giungere il Salani, si diresse verso la casa di Stella, innanzi la quale stava la madre della vedova, che, non appena veduti i tre individui ed intuendo un loro proposito di vendetta chiamò due guardie regie, Valentino Turbanti e Tranquillo Abballe.

Le due guardie regie, veduto di lì a poco che i tre individui varcati la soglia del portone, incominciavano a salire le scale, li seguirono. Ma quelli udendo il calpestio e comprendendo che stavano per essere arrestati salirono di corsa sino all'abitazione della Cacace. Il Violini, l'Aversa ed il Buonomo, battuto con forza alla porta dell'appartamento della vedova Bartolini ottennero che l'uscio si aprisse. Non appena il Salani aprì la porta comprese che i tre erano decisi ad ucciderlo. Il Salani spianò subito una rivoltella verso il Violini tirando due colpi. Il primo andò a vuoto mentre l'altro colpì lo *chauffeur* al torace.

Il ferito, adagiato in una vettura pubblica venne portato al Policlinico, ma cessava di vivere durante il percorso. Il Salani, l'Anversa e il Bonomo furono arrestati ed accompagnati al Commissariato di Castro Pretorio.

---

**Triste epilogo di un tentato suicidio.** — Ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito Cesira Mercuri, che il giorno 11 corr., come narrammo, nella propria abitazione in via delle Palline 24, tentava suicidarsi per dispiaceri intimi ingoiando dell'acido muriatico. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Uno studente investito.** — Ieri sera in piazza di Spagna, lo studente Cesare Jola di a. 21 ab. al Corso Umberto I 458, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni alla gamba destra. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

**Arresto di un pregiudicato.** — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, ieri fu arrestato in piazza S. Croce in Gerusalemme il pregiudicato Bruta D'Isa, perchè sorpreso mentre derubava il suddito francese Leopoldo Desportes.

**Furto di oggetti d'oro.** — L'altra giorno ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Scarsdariato Filippo in via degli Avignonesi 98, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 5000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

**I rifiuti del Tevere.** — Nei pressi di ponte Sisto, ieri sera fu rinvenuto nel Tevere un cadavere di un giovane dell'apparente età di 17 anni. Si crede che trattasi di uno dei bagnanti scomparsi nei giorni scorsi. Del fatto venne informato il Commissariato di Trastevere.

**Tentato suicidio di una lavandaia.** — La lavandaia Talloni Rosa di a. 29 ieri sera per dissesti finanziari, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via dei Coronari 139. Accompagnata all'osp. di S. Spirito i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la giudicarono guaribile in 30 giorni.

**Sorpresa di una bisca.** — Degli agenti del Commissariato di Ponte, ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Giulio Fizi in via Giulia 141. Vennero sequestrate 3000 lire e vari oggetti inerenti al giuoco.

## TEATRI DI ROMA

### LA SERATA DI UGO PIPERNO AL « QUIRINO ».

Domani con la commedia *Papa Lebonnard* avrà luogo lo spettacolo in onore di Ugo Piperno. L'insigne e popolarissimo attore e il solo in Italia che ispirandosi alle tradizioni del compianto Ermete Novelli ha riportato sulle scene il lavoro di Aicard di cui è protagonista veramente suggestivo e possente. – Stasera terza replica di *Villa Anna* accolta anche ieri sera dall'affollato auditorio col più schietto favore.

### « IL FURFANTELLO DELL'OVEST » AL « VALLE »

Questa sera la Comp. Emma Gramatica rappresenterà la nuova commedia: *Il furfantello dell'Ovest* di J.M. Synge.

**Argentina.** — Due teatri gremiti ieri. Nello spettacolo diurno il vecchio dramma di Sardou: *Fedora* mirabilmente interpretata da Maria Melato e da Annibale Betrone venne dal pubblico applauditissimo. *L'Asino di Berlam* nella serale prodigò molti applausi al comicissimo Tofano coadiuvato efficacemente dalla Melato, dal Barcacci Cecchi e gli altri. — Questa sera serata in onore di Annibale Betrone con una importante esumazione di Sardou: *Daniele Rochat*.

**Nazionale.** — Ieri la *Traviata* e la *Boheme* hanno ottenuto uno dei migliori successi. Ada Osti-Delutio ha ottenuto applausi e ripetute chiamate al proscenio. — Questa sera riposo e domani *Aida*.

**Adriano.** — I *Saltimbanchi*, ieri sera ottenne le più clamorose ovazioni. — Questa sera replica. A giorni la grande serata a totale beneficio degli artisti danneggiati dal recente furto al teatro *Morgana*, coll'intervento di Annibale Bletrone, Ettore Petrolini ed il poeta Nino Bellucci.

**Morgana.** — Pubblico numeroso ed elegantissimo nei due spettacoli di ieri. *La duchessa del bal tabarin*, fu eseguita dalla Gioana e dal Bertini con incomparabile valore. — Oggi: *Principessa della Ciarda*.

**Eliseo.** — La Compagnia « Mondiale Eliseo » rappresenterà questa sera l'operetta: *Il pipistrello* che ottiene ogni sera gran successo.

**Manzoni.** — Ieri nei due spettacoli *Amori di notte* e *Romani de Roma* molto pubblico e applausi numerosi al Petrolini. Oggi lo spettacolo si replica.

**Kursaal.** — Nei due spettacoli di ieri il programma di attrazione richiamò numeroso pubblico.

Oggi alle ore 5.30 e 9.30 due spettacoli.

**Piccoli.** — Ore 17.30 *Fagiolino Marchese del Grillo*; *Il matrimonio di Sandrone e il balletto*.

### In onore di Myosa al Margherita

è lo spettacolo di stasera; quello di domani è dedicato a Pasquariello.

### SALA UMBERTO

Colossale successo di Donnarumma. Applauditissimo Enzo Fusco. Oggi due debutti: The Polys acrobati; La Vannini, divetta. Domani serata di Donnarumma.

### Due importanti debutti all' " Apollo „

All'importantissimo complesso di dive e grandi attrazioni che compongono il programma dell'Apollo, si uniscono questa sera due nuovi elementi di primissimo ordine: PINA ALTIERI bella e valente stessa italiana, ed il TRIO MENCIASSI, eccezionali esecutori di danze americane.

Festeggiatissimi come di consueto MIMI CARREL, ENIGMA, ELLA AND ROBERT, scc. Domani EMIR il celebre cavallo musicale e prossimamente ETTA CIELO.

### *Spettacoli di stasera*

**Quirino.** — *Villa Anna*, ore 21.30.
**Argentina.** — *Daniele Rochat*, ore 21.30.
**Valle.** — *Il furfantello dell'Ovest*, ore 21.30.
**Nazionale.** — Riposo.
**Adriano.** — *I Saltimbanchi*, ore 21.30.
**Manzoni.** — *Amori de notte e Romani de Roma*, ore 21.30.
**Eliseo.** — *Il pipistrello*, ore 21.30.
**Morgana.** — *Principessa della Ciarda*, ore 21.30.
**Kursaal.** — Circo equestre Bisini, ore 17.30 e 21.30.
**Piccoli.** — Spett. per bambini, ore 17.30.
**Metastasio.** — Spettacoli di varietà dalle 18 in poi.
**Salone Margherita.** — Spettacoli di varietà, ore 18.30 e ore 22.
**Sala Umberto.** — Spettacolo di varietà, ore 17, 19,30 e 21.30.


**TEATRO QUIRINO**
**COMPAGNIA DRAMMATICA BORELLI - PIPERNO**
QUESTA SERA REPLICA
**VILLA ANNA**
Commedia di L. Biro

**APOLLO**
ORE 21 — Debutto: PINA ALTIERI Trio MENCIASSI. — Successo: MIMI' CARREL, ENIGMA, ELLA AND ROBERT


### *Cinematografi*

**CORSO CINEMA** *La Maschera di Venere* con Linda Pini
**ORFEO** Pola Negri ne: *La Vendetta*
**REALE:** *Sullivan*, int. Livio Pavanelli.
**OLIMPIA:** *L'ultimo romanzo* di A. Palermi. Interpretazione di C. Kraus


CINEMA OLYMPIA

**L'ultimo romanzo**

DRAMMA IN 4 ATTI
di
**Amleto Palermi**

**Interpretazione e messa in scena di C. KRAUS**

# Informazioni

### Il sen. Scialoja a Roma

Ieri mattina alle 10.30 è giunto a Roma da Pallanza il senatore Scialoja con gli altri componenti la delegazione italiana.

Il sen. Scialoja appena giunto si è recato a palazzo Braschi ed ha avuto un lungo colloquio col Pres. del Consiglio

Si afferma che il sen. Scialoja abbia confermato che i delegati jugoslavi hanno realmente avanzato pretese inaccettabili, pure ritenendo che la maggior parte di tali pretese sarebbero state abbandonate nel corso della discussione.

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Nelle ore pomeridiane di ieri l'on. Nitti, di unito all'on. Scialoja, si recò alla Consulta, dove assistette al ricevimento dei rappresentanti della Francia e di altri paesi, venuti a Roma a prendere parte alla riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni. Lasciando la Consulta l'on. Nitti si recò a Villa Savoia a conferire con S. M. il Re ed informarlo dell'andamento dei primi colloqui di Pallanza.

### Il gruppo di Rinnovamento contro Nitti e Giolitti

Il Gruppo di rinnovamento ieri ha approvato nel II Ufficio di Montecitorio un ordine del giorno, dell'on. Manes, col quale si fa voti per un nuovo Governo che riordini le forze economiche e politiche del Paese. Il Gruppo si è recisamente dichiarato contrario a una possibile reincarnazione Nitti e al ritorno al potere dell'on. Giolitti.

### Il P. P. I. per la rinascita del Mezzogiorno

Il Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano ha continuata la discussione sui provvedimenti di riforme, che dovranno essere base ad un'azione decisa nel Paese da parte di ogni organo del Partito.

È stato approvato il seguente o. d. g. per acclamazione:

« Il Consiglio Naz. del P. P. I. su conforme parere del Gruppo parlamentare;

*convinto* che la valorizzazione di tutte le attività e di tutte le energie produttive del mezzogiorno della Sicilia e della Sardegna rappresenta un altissimo ed urgente interesse nazionale, non solamente rispetto ai bisogni immediati delle Provincie Meridionali ma soprattutto rispetto ai bisogni complessivi della vita economica della Nazione;

*ritenuto* che l'attuale sbilancio tra le importazioni e le esportazioni può venire profondamente modificato utilizzando nella maniera più intensa le ricchezze naturali e le attività produttive del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, specialmente per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime necessarie alla alimentazione e a molte industrie;

*rilevando* la inefficacia di risultati conseguiti dalle particolari disposizioni legislative, per la mancanza di grandi linee di coordinamento di opere e dei grandi mezzi per compierle;

*persuaso* che l'azione frammentaria e discontinua non potrà mai più riuscire ad una soluzione dei problemi meridionali adeguata alla estensione e alla importanza di essi;

*afferma la necessità* che a tutti i lavori di viabilità, di bonifica, di irrigazione, di sistemazione di bacini montani, di utilizzazione idroelettriche, di assestamento sociale della proprietà terriera si provveda dallo Stato in maniera globale, coordinata ed immediata per tutte le provincie del Mezzogiorno continentale ed insulare, e citando e favorendo tutte le energie e le iniziative individuali e locali;

*fa voti* che, come parte precipua di una politica risolutamente fattiva per la completa riorganizzazione economica della Nazione, si miri ad intensificare la produzione agraria e industriale del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, dando a quelle popolazioni laboriose il mezzo immediato di valorizzare tutte le loro attività produttive e destinando a tale scopo per un completo ed organico programma di lavoro immediato, *un fondo di dieci miliardi raccolto con apposito prestito nazionale* ».

### Assistenza ai combattenti bisognosi

La Presidenza della commissione nominata dal Ministro del tesoro per l'assistenza ai combattenti più bisognosi, avuto riguardo al fatto che per i frequenti ritardi postali non hanno potuto giungere in tempo debite in tutti i Comuni del Regno le norme emanate per tale forma di assistenza, è venuta nella determinazione di prendere in esame le domande di registrazione delle varie associazioni, anche se pervengono al Ministero del Tesoro (Servizio assistenza militare) dopo la data del 30 aprile scorso.

### Giunta delle elezioni

Ieri mattina in seduta pubblica la Giunta delle elezioni ha discusso l'elezione contestata dell'on. Gallavresi del collegio di Bergamo.

Il rel. on. Chiesa ha dichiarato ch'egli aveva matematicamente rifatto il computo dei voti e che dal risultato ottenuto gli sembrava dovesse proclamarsi l'avv. Zilocchi invece dell'on. Gallavresi.

La Giunta, riunitasi quindi in Comitato segreto, ha deciso di proporre la proclamazione dell'avv. Zilocchi, in luogo dell'on. Galavresi, dando incarico all'on. Chiesa di presentare la relazione ed ha poscia convalidato la elezione dell'on. Bonocore del collegio di Caserta, già rinviata in una precedente seduta e le elezioni degli on. Colella e Agostinone pel collegio di Teramo.

### MINISTERO COLONIE

**Impianto di trasporti automobilistici in Eritrea.**

Recentemente si è costituita in Asmara una Società Anonima allo scopo di esercitare vetture pubbliche automobili munite di tassametri e omnibus per servizi nelle città di Asmara, Massaua e dintorni ed eventualmente in altre località, omnibus in servizio settimanale per il trasporto di passeggeri da Asmara ad Adi Caieli, Adi Ugri, Cheren e viceversa e automobili per gite, nonché per assumere eventualmente servizi per trasporti merci con vetture automobili ed imprese inerenti ai vari rami dell'attività sociale.

### MINISTERO TESORO

**Per il sollecito disbrigo delle pratiche di pensione**

Essendo stato rilevato che parecchi uffici provinciali delle pensioni insistono con frequenti sollecitazioni a richiedere le risposte non ancora pervenute all'ufficio, il Ministero del Tesoro ha dato al riguardo le seguenti istruzioni:

1° non avanzare la richiesta intorno ad un'istanza di pensione prima che siano trascorsi almeno due mesi dal giorno in cui l'istanza medesima risulta essere stata trasmessa al Ministero; 2° non sollecitare la risposta se non quando sia trascorso almeno un mese dal giorno della richiesta; eguale intervallo di tempo deve intercedere tra un sollecito e l'altro.

### MINISTERO MARINA

**Anticipazioni mensili**

Il Ministero della Marina comunica:

Analogamente a quanto è stato disposto per gli ufficiali, sottufficiali e militari della R. Marina che saranno d'ora innanzi collocati in posizione ausiliaria o a riposo, si è stabilito che anche a quelli che già sono stati e che si trovino tuttora sprovvisti di acconto di pensione, venga su loro domanda corrisposta dall'Amministrazione marittima un'anticipazione mensile pari ai due terzi della quota mensile netta della pensione che verrà loro presumibilmente liquidata.

### MINISTERO LAVORI PUBBLICI

**Lavori per l'Acquedotto Pugliese**

Il Ministero ha approvato il progetto per la costruzione dei sifoni in cemento armato nel 2 tronco della diramazione primaria dell'Acquedotto Pugliese per la provincia di Foggia.

**Opere di bonifica in Sardegna**

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha espresso parere favorevole alla perizia per l'acquisto di 500 tonnellate di carbone inglese per l'azionamento di draghe per lavori di bonifica in provincia di Cagliari.

### MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

**Concorso artistico**

Con decreto di prossima pubblicazione viene bandito un concorso tra scultori italiani per quattro bozzetti nell'interno del Monumento di Vittorio Emanuele II in Roma.

### MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

**Vendita di marche per l'assicurazione**

Dal 1° luglio p. v. gli uffici postali saranno incaricati della vendita delle marche relative al pagamento dei contributi per l'assicurazione dei lavoratori contro la invalidità e la vecchiaia sancita dal decreto legge 21 aprile 1919 e disciplinata dal regolamento approvato con R. D. 26 febbraio scorso.

**Esenzioni tasse postali**

Con recente disposizione l'Opera Nazionale di patronato per le navi asilo è stata ammessa a corrispondere in esenzione dalle tasse postali con i Ministeri e le Amministrazioni centrali, con le deputazioni provinciali, con i comuni, le congregazioni di carità, opere pie ed istituti di pubblica benemerenza, con le Società di navigazione, con le Capitanerie di Porto e con tutte le altre autorità ed altri uffici con cui l'Opera Nazionale ha frequenti rapporti.

# Dall' Estero

**I DOCKERS LONDINESI PEI BOLSCEVICI.**

(S) **Londra**, 13. — Secondo il *Daily Chronicle* un piccolo *cargo* che imbarcava aeroplani e cannoni in un bacino del porto di Londra, fu sottoposto a boicottaggio da parte dei *dockers* di Londra, poichè questi pretendevano che il carico venisse destinato alla Polonia, la quale ne avrebbe usato contro i bolscevichi.

Il *Daily News* dice che in seguito a questo fatto i proprietari del piroscafo hanno rinunciato ad effettuare il carico.

**POLACCHI E BOLSCEVICHI.**

(S) **Varsavia**, 13. — I polacchi hanno respinto nuovi attacchi con i quali i nemici tentano di respingerli sulla riva sinistra del Dnieper.

**PROTEZIONE DELLE MINORANZE TEDESCHE.**

(S) **Copenaghen**, 13. — Il Ministro degli esteri ha comunicato al Ministro di Germania che gli duole di non poter intavolare attualmente le trattative richieste dalla Germania per la protezione delle minoranze nazionali per lo Schleswig.

**DIMOSTRAZIONI SOCIALISTE A VIENNA.**

(S) **Vienna**, 13. — La dimostrazione oranizzata dal partito social-democratico a favore dell'imposta sul capitale e contro la reazione interna ed internazionale si è svolta senza incidenti. Un corteo al quale hanno preso parte parecchie migliaia di operai e di impiegati ha percorso la Ringstrasse. Il partito comunista ha organizzato una dimostrazione per conto proprio. Non è avvenuto alcun conflitto fra i due partiti.

**RESISTENZA DEL GEN. CARRANZA**

(S) **Vera Cruz**, 13. — Il generale Carranza continua a resistere nei pressi di San Marco. Egli dirige personalmente le operazioni. Martedì per la durata di otto ore i ribelli attaccarono con truppe fresche e con artiglieria.

### I nazionalisti turchi e i bolscevici

Telegrammi di fonte turca dicono che in una riunione di capi nazionalisti tenuta ad Adrianopoli si è deciso di non cedere alle imposizioni del trattato, e di difendere la Tracia con le armi.

«In queste condizioni non si sa se il Governo turco accetterà il trattato; l'accettazione comunque non potrà essere che formale, perchè la nazione non seguirà il governo.

Si assicura che in una convenzione militare è stata conclusa tra il governo dei Sovieti ed i Nazionalisti turchi, secondo la quale i Turchi avrebbero l'appoggio dei Russi per opporsi a tutte le clausole che implicano una diminuzione di sovranità del Sultano.

I mussulmani si impegnano di stabilire in Turchia un regime simile a quello dei Sovieti.

### L'amm. Robeck a Costantinopoli

(S) **Malta**, 12. — L'ammiraglio Robeck, la cui partenza per Costantinopoli era stata fissata al 15 maggio, si è imbarcato oggi a bordo della nave ammiraglia *Iron Duke* per Costantinopoli.

Si annunzia che la partenza è stata affrettata in seguito alla consegna del trattato alla Turchia.

### Repubblica Czeco-Slovacca

**Praga**, 11. — Il presidente della Missione diplomatica ucraina, Spavinski, ha presentato al Ministro degli esteri una nota di protesta contro la recente nota di Cicerin il quale pretendeva che la brigata internata nella Boemia venisse impiegata in qualità di corpo ausiliario contro le truppe del Governo dei Sovieti. Lo Spavinski dichiara che la nota è un intervento illecito della Russia nella politica interna dell'Ucraina la quale si considera Stato indipendente.

### Bulgaria contro Grecia

(S) **Sofia**, 13. — Hanno avuto luogo a Sofia grandi manifestazioni per protestare contro l'assegnamento della Tracia alla Grecia. Sono stati pronunciati vivacissimi discorsi nei quali è stato affermato che i Bulgari non si rassegneranno mai a lasciarsi staccare dal mare.

È stata approvata una mozione che è stata consegnata ai rappresentanti dell'Intesa.

Altre manifestazioni analoghe sono annunciate per domenica prossima nelle città della provincia.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

VENERDI' 14 Maggio — Ss. Felice e Fortunato
Leva il sole alle 4.53 - Tramonta alle 19.20
Leva la luna alle 2.17 - Tramonta alle 15.8
L'Ave Maria suona alle ore 19.45

### Temperatura di Roma

**R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano**

13 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 763 5 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 23.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.44 - Umidità relativa in centesimi 39 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10—coperto) 9 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 25.0 - Minimo 12.2


# URODONAL

**pulisce il Rene**

**L'URODONAL lava il fegato e le articolazioni, dissolve l'acido urico, attiva la nutrizione ed ossida i grassi.**

**L'URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).**

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e in tutte le Farmacie. Opuscoli gratuiti a richiesta.

*GIUDIZI MEDICI:*

"L'Urodonal l'ho esperimentato su me stesso soffrendo per costituzione di continui disturbi uricemici specie articolari e muscolari. Lo presi sempre sciolto in piccole dosi continuate nell'acqua da tavola in sostituzione delle solite acque minerali. Ne ottenni un vantaggio immediato colla scomparsa dei dolori e degli urati nelle orine. In tutte le forme uricemiche a tipo cronico credo che tale modo di amministrazione sia il migliore, la soluzione in acqua durante i pasti è ben tollerata anche ai gusti più ribelli ai medicinali e permette la cura a piccole dosi continuate anche indefinitamente„.

Prof. Dott. ANTONIO SACCHI
Libero docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Pavia

"Da parecchio tempo prescrivo come solvente dell'acido urico ai miei clienti artritici e gottosi l'Urodonal e per mesi interi, con esito sempre soddisfacentissimo. L'accesso gottoso si calma per incanto. Nell'agosto ultimo con un solo flaconcino del mirabile Urodonal io stesso debellai alcune manifestazioni uricemiche. Vantaggi indiscutibili ottengo nella nefrolitiasi„.

Prof. Dott. ANTON. MARIA SCIOSCIA
Napoli


### Stato Civile

MATRIMONI del 6 maggio:

Visconti Armando Imp. con Papi Fidalma.
Rossi Virgilio Pitt. con Licocci Teresa.
Fierini Nicola Caiz. con Agostinelli Elvira.
Mazza Roberto Imp. con Magnani Avelia.
Stirpe Ido Imp. con Moscato Maria.
Fiorentini Silvestro Custode con Baroni Barnaba.
Cipriani Luigi Automob. con Salustri Viroca.
Giovagnoli Enrico Giard. con Fiorini Italia.
Giovagnoli Enrico Giard. con Fiorini Italia.
Mazzoli Alfredo Stucc. con Salvucci Rosa.
Di Biagio Basilio Imp. con Gregori Aurora.
Ricci Amleto Cuff. con Romanine Anna.
Perfetti Alberto Ing. con Burnazzi Iole.
Giovannini Fernando Farm. con Consolini Clelia.
Capannini Artaro Scalp. con Canierchi Ersilia.
Angelini Giuseppe Mecc. con Morelli Maria.
Bargiacchi Oreste Elettr. con Paolini Ida.
Tosco Luigi Comm. con Paco Cornelia.
Pelosi Giuseppe Murat. con Zazzara Costanza.
Mariottini Silvio Imp. d'Alb. con Cecocotti Elisabetta.
Santini Giovanni Prof. Mus. con Pandolfini Cesira.
Francesconi Silio Tipografo con Boccia Ersilia.
Colizza Attilio Imp. con Fiorani Norina.
Canali Bizieri Carr. con Paradiso Agatina.
Achille Giovanni Murat. con Ferrucci Giovanna.
Liberati Francesco Elett. con Maticotta Bianca.

MATRIMONI DELL'8 MAGGIO

Rinaldi Leonardo elettricista con Defilippis Giulia
Giacchetti Domenico imp. con Giovannini Maria.
Maltese Giuseppe Faleg. con Ciappini Cost. Clara
Milletti Guglielmo usc. con Pertesa Maria
Limberti Romolo bap. con Jaccangeli Maria.
Lauretti Paolo imp. con D'Antoni Evilina
Cipolloni Nicola ins. con di Paolo Onorina
Giklis Giuseppe Regia Guardia con Mariani Assunta.
Giocchini Francesco pens. con Pierdicnemico Alessandra.
Giunta Mariano venditore amb. con Capozzi Flavia
Di Gioberto Ferr. con de Falco Adalgisa
Rugani Lelio scultore con Nonno Elisa.
Boggio Bartinet Enrico agiato con Chabimeau Margherita.
Troinacki Stanislao tipogr. con Romei Elvira
Cerutti Vittoria pens. con Schivi Amelia

Nati e morti il giorno 8 Maggio
Nati 46 di cui 2 nati morti
Morti 31 di cui 5 minori di 7 anni.

MORTI

Fornai Luigi fu Pompeo 76 Montepulciano cas.
Margotta Cleonice fu Vito 26 Paola Hass. nub.
Romano Orsola fu Raff. 85 Solmona ved.
Bevilacqua Emilia fu Andrea 57 Roma coniug.
Timperi Maria fu Benedetto 56 Serreme coniug.
Cecconi Serafino fu Michele 50 Sassofeltrio contadino coniug.
Falcioni Domenico fu Achille 51 Roma celib.
Gioacchini Giuseppe fu Giovanni 60 Roma murat. ved.
Castelli Angelo fu Pietro 57 Oliveto Sabina
Moretti Felice fu David 63 Asciano murat. coniug.
Cucchiarelli Clementina fu Antonio 65 Magliano M.ved.
Brugnoletti Camnilla fu Santo 53 Fiastra Mass. coniug.
Piccotti Maria fu Luigi 61 Nocera U. Dom. nub.
Gerenzi Enrico fu Pasquale 64 Tolentino facch. coniug.
Sigone Francesco fu Franc. 75 Atri bracc. ved.
Uffredzzi Paolo fu Luigi 61 Torino imp. coniug.
Costantini Michelina fu Filippo 60 Castel Mad. mass. coniug.
Gianfelice Ludovica 15 Roma masel. nub.
Arduini Francesca di Paolo 13 Roma
Scardozzi Luigia fu Antonio 67 Falconara mass. ved.
Monacheni Ettore 45 Macerata
Angelini Gaetano fu Giuseppe 61 Montaleone di S. Oper. coniug.
Scatopedre Temistocle fu Ferd. 78 Amelia mod. coniug.
Giansanti Ida fu Agostino 52 Roma mass. ved.
Bertoletti Genoveffa fu franc. 65 Torino mass. coniug.
Bondi Ione fu Cesare 52 Firenze mass. ved.

Nati e morti il giorno 9 Maggio
Nati 27 morti 18 di cui 6 minori ai 7 anni

MORTI

Panetta Ersilia di Luigi 27 Roma mass. nub.
Varineri Adele 54 Roma mass. nub.
Romiti Ines di Domenico 25 Tivoli Mass. nub.
Broccoletti Giulia 30 Roma mass. Coniug.
Facondini Elvira fu Antonio 53 Roma mass. ved.
Paggi Filomena fu Venanzio 70 Valentano mass. ved.
Arduini Carmine fu Vinc. 66 Peseoppenattaro Oper. Coniug.
Bombardi Roberto di Domenico 22 Satri Comm. Cel.
Rossi Francesco di Giuseppe 9 Alatri
Cherubini Cesare fu Domenico 72 Roma Mass. Coniug.
Battisti Ercole fu Pietro 57 Roma Camer. ved.
Giacomucci Nicola fu Giuseppe 73 Foligno

Nati e morti denunciati il 10 maggio
Nati 54 di cui 5 nati morti
Morti 38 di cui 13 minori ai 7 anni.

MORTI

Padula Carolina fu Alf. 53 Bisnero Mass. Coniug.
Santolamazza fu Luigi 80 Castel Mad. Nub.
Giudici Teresa fu Giacch. 63 Roma Mass. Nub.
Homs Vincenzo 77 Valles Sacerd. Cel.
Marzetti Raffaele fu Giov. 25 Fermo Militare
Di Cafita Pasquale fu Teodoro 33 Vastogirardi Milit. Coniug.
Molaioli Annunziata fu Pietro 46 Spoleto Mass. Coniug.
De Angelis Amalia fu Luigi 45 Roma Mass. Coniug.
Faleri Giovanni fu Annibale 16 Cisterna Tipogr. Coniug.
Morucci Marianna fu Benedetto 64 Montefiascone Mass. Coniug.
Quinzi Angelo fu Giov. 77 Fermo Calz. Coniug.
Traini Rinaldo fu Giuseppe 23 Camerata Nuova Ind. Cel.
Turrisiani M. Domenica fu Giu. 64 Frosinone Mass. Coniug.
Caramelli Augusto fu Giu. 91 Roma Pens. Coniug.
Serrangeli Asunta fu Federico 72 Tolentino Mass. Coniug.
Mattei Benedetto fu Pietro 59 Roma Pesov. Cel.
De Nicola Cesare fu Fausto 27 Roma Fontarolo Coniug.
Letti Romeo fu Cesare 54 Roma Murat. Coniug.
Fabi Francescantonio fu Felice 72 Grotto S. Stef. Macell. Coniug.
Sbraga Maria fu Benedetto 19 Subiaco Mass. Nub.
Rinacchi Cesare fu Gaet. 48 Roma Cel.


# A. REJNA

SOCIETA' ANONIMA per la Fornitura alle industrie dell'automobile, dell'aviazione, dei trasporti, della carrozzeria, delle valigeria e della sellaria

CAPITALE VERSATO OTTO MILIONI

*Via Marco Minghetti 36 a 41* — **ROMA** — *Telefono Num. 96-35*

**Molle - Ferramenta**
**Ottoneria - Fanaleria**
**Parafanghi in lamiera**
**Guarnizioni per interno**

# Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

**Capitale Sociale L. 10.000.000 Interamente versato**

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

# CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 200,000,000 - RISERVA L. 45,000,00

DIREZIONE GENERALE: MILANO

*SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA*

**SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA**

| FORMATO | DIMENSIONI | CANONE DI AFFITTO. | | |
|---|---|---|---|---|
| Primo | Cm. 43×50×50 | Annuo L. 100 | Semestrale L. 20 | Trimestrale L. 65 |
| Secondo | » 25×43×50 | » » 75 | » » 45 | » » 30 |
| Terzo | » 12×20×50 | » » 40 | » » 25 | » » 15 |
| Quarto | » 9×20×50 | » » 30 | » » 18 | » » 12 |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

**ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'**

Grande locale di sicurezza per custodia di denti, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti Correnti 2 ¼ % - 2 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO FUNZIONANO COME AGENZIE DELL' « ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMBI ».

# Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

**Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti**
**Custodia di mobilio — Garde-meubles**


**ABBONAMENTI**

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 12 50
ESTERO (Unione postale)
Anno fr. 69 - Semestre fr. 33 - Trimestre fr. 16.50
Un numero separato cent. 20

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE pagina di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). TASSA GOVERNATIVA IN PIU'. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del *POPOLO ROMANO* — UFFICIO PUBBLICITA' — in ROMA, via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34.


# AVVISI ECONOMICI

**Varie**

**CAMERA** matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli - Cire Menotti. 10 15-R.

**CASAMENTO** valore 223.000 vendesi 19 maggio incanto 145.000. Via Bergamaschi 49. 12-4043

**PROFESSORESSA INGLESE** — Preparazione esami — insegnamento - Conversazioni — Metodo scientifico — Pension Cris — Babuino 114. 12-4049

**SOLFATORAME** garantito inglese sollo ventilato. Zolfo puni. Importanti partite presso Romeo Ghenzi Piazza Montanara 35. 15 - 4048

**VILLINO** buona occasione acquisto Roma - Indirizzare offerte Unione Pubblicità Italiana Z 111. 11-4055

**CASSETTA** sicurezza, Banca, piccola, cedesi - Precisare offerta — Ranieri Fernando — termoposta. 10-4056

**MANCIA COMPETENTE** a chi riporterà alla sacrestia della chiesa di S. Maria Maggiore un pertamonete di pelle nera con un ricordino.

**CERCO APPARTAMENTO** di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Giosa due Macelli 12. 14-3


LUIGI PLATTI, gerente responsabile


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali



PIRELLI — PNEUMATICI